

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A. 1 Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Conformità ai principi contabili internazionali.

Il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) vigenti alla data del 31/12/2020 e omologati dalla Commissione europea in base a quanto previsto dal regolamento UE n. 1606/2002.

Il Decreto legislativo n. 38/2005 ha disciplinato l'adozione dei principi contabili internazionali da parte delle imprese italiane, prevedendo l'obbligatoria adozione degli stessi da parte delle banche non capogruppo di gruppo bancario e non quotate a partire dal bilancio riferito all'esercizio 2006.

L'informativa di bilancio è predisposta seguendo le indicazioni contenute nella Circolare 262 del 22 dicembre 2005 (6° aggiornamento del dicembre 2018) e le successive integrazioni e comunicazioni, tempo per tempo fornite dall'Organo di Vigilanza.

In particolare è stata tenuta in considerazione la Comunicazione di Banca d'Italia del 15 dicembre 2020 – Integrazioni alle disposizioni della Circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS, per fornire informazioni sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale della Banca. In relazione alla natura temporanea dell'emergenza da COVID-19 e delle misure di sostegno, le integrazioni alle disposizioni di bilancio ad esse connesse restano in vigore fino a diversa comunicazione da parte della Banca d'Italia.

Come richiesto dallo IAS 8 qui di seguito si riportano i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio 2020.

Titolo documento	Data omologazione	Entrata in vigore	Regolamento U.E.
Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS	29/11/2019	01/01/2020	n. 2075/2019
Definizione di "rilevante": Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8	29/11/2019	01/01/2020	n. 2104/2019
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse: modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7	15/01/2020	01/01/2020	n. 34/2020
Definizione di un'attività aziendale	21/04/2020	01/01/2020	n. 551/2020
Modifiche all'IFRS 16: concessioni sui canoni connesse all'emergenza sanitaria Covid -19	09/10/2020	01/06/2020	n.1434/2020

I nuovi principi e le modifiche apportate ai principi già in essere si ritiene non producano impatti significativi sulla situazione al 31/12/2020.

Qui di seguito sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, già omologati, non ancora adottati dalla Banca, la cui applicazione obbligatoria è successiva al 31 dicembre 2020.

Titolo documento	Data di omologazione	Entrata in vigore	Regolamento UE
Proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 – Modifiche all'IFRS 4	15/12/2020	01/01/2021	n. 2097/2020
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – fase 2: Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7 all'IFRS 4 e all'IFRS 16	13/01/2021	01/01/2021	n. 25/2021

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. L'adozione di tali emendamenti si ritiene che produrrà effetti a regime di importo non significativo, come verificato sulla base delle simulazioni effettuate adottando le informazioni disponibili con riferimento in particolare alla riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.

Infine, qui di seguito si riportano i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Titolo documento	Data di emissione	Data di entrata in vigore
IFRS 17 – Insurance Contracts	15/05/2017	01/01/2023
“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”.	23/01/2020	01/01/2023
Amendment to: IFRS 3 Business Combinations; IAS 16 Property, Plant and Equipment; IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets; Annual Improvements 2018-2020.	23/01/2020	01/01/2022

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio di esercizio della banca è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalle relative informazioni comparative, corredati dalla relazione sull'andamento della gestione e sulla situazione della Banca.

Le tabelle di nota integrativa sono in migliaia di euro.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

La predisposizione del bilancio è avvenuta in ottemperanza ai seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1.

- Continuità aziendale. Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, sulla quale non sussistono incertezze.
- Competenza economica. Costi e ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica.
- Coerenza di presentazione del bilancio e informazione comparativa. Al fine di una adeguata comparabilità delle informazioni, gli schemi e le classificazioni delle poste di bilancio sono mantenuti invariati nei diversi esercizi, a meno che una variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale. Le poste di bilancio presentano il confronto con i valori del precedente esercizio.
- Rilevanza e aggregazione. Ogni voce rilevante viene esposta distintamente in bilancio; le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Un'entità non è tenuta a fornire un'informativa richiesta da un IFRS se le informazioni non sono rilevanti.
- Compensazione. Attività e passività, costi e ricavi non sono tra loro compensati, a meno che questo sia consentito dai principi contabili o espressamente previsto dagli schemi di bilancio.
- Nella redazione del bilancio non si è resa necessaria l'adozione di deroghe di cui all'art.5, comma 1, del D. Lgs. 38/2005.

Riflessi sugli aspetti contabili determinati dalla pandemia Covid-19

Nel contesto venutosi a creare con la diffusione a livello mondiale della pandemia Covid-19, i vari organismi regolamentari e di vigilanza hanno prodotto alcuni documenti volti a chiarire ed uniformare la determinazione contabile delle poste la cui valutazione è stata potenzialmente interessata dal fenomeno.

I documenti emessi riferiti all'ambito contabile hanno affrontato in particolare le tematiche relative alla classificazione dei crediti, con particolare riferimento al tema delle moratorie, e alla determinazione delle previsioni di perdita secondo l'IFRS 9 in ottica forward looking. Qui di seguito si riporta una sintetica esposizione dei contenuti dei documenti di maggiore rilievo.

Il documento pubblicato dall'IFRS Foundation in data 27 marzo 2020 non modifica il principio IFRS 9, ma ne suggerisce una interpretazione nel contesto pandemico. In tale documento si chiarisce che – stante la difficoltà nell'incorporare nei modelli di calcolo delle previsioni di perdita (ECL) sia gli effetti della pandemia, sia quelli generati dalle azioni governative – è possibile considerare aggiustamenti post elaborazioni di calcolo.

Anche l'ESMA con comunicazione del 25 marzo 2020 si è espressa sul tema delle implicazioni contabili dell'epidemia COVID-19 sul calcolo delle ECL secondo l'IFRS 9. In particolare, l'ESMA rileva che le misure adottate nel contesto dell'epidemia COVID-19 che consentono la sospensione o il prolungamento nei pagamenti, non debbano automaticamente portare alla rilevazione di un

aumento rilevante del rischio di credito con classificazione a Stage 2. La presunzione relativa prevista dall'IFRS 9 secondo la quale i ritardi superiori a 30 giorni forniscono prova di un aumento significativo del rischio di credito, può essere superata in linea generale considerando attentamente le specifiche circostanze legate all'epidemia di COVID-19 ed il relativo sostegno economico che le banche sono chiamate ad attuare.

In data 25 marzo 2020 l'EBA, con particolare riferimento alla gestione dei crediti in moratoria ha precisato che:

- l'adesione ad una moratoria - sia per legge che concessa dalla banca – non rappresenta automaticamente un'evidenza di default e blocca il conteggio dello scaduto ai fini dell'identificazione del default;
- relativamente al considerare come misure di forbearance le moratorie, l'EBA esclude che le posizioni interessate possano essere considerate forborne, in quanto mirano ad affrontare i rischi sistemici e ad alleviare i potenziali rischi che potrebbero verificarsi in futuro;
- sulla possibile classificazione a Stage 2 delle posizioni oggetto di moratoria, l'EBA chiarisce che l'applicazione di una moratoria pubblica o privata non dovrebbe essere considerata elemento sufficiente per l'identificazione di un aumento significativo del rischio di credito, escludendo quindi la classificazione automatica a Stage 2.

Con ulteriore comunicazione del 1° aprile 2020 la BCE ha fornito indicazioni aggiuntive e riferimenti sull'inclusione delle informazioni “forward looking” nella determinazione delle ECL secondo il principio IFRS 9, precisando che occorre evitare l'utilizzo di previsioni eccessivamente procicliche, considerata l'estrema incertezza del contesto.

In data 2 dicembre 2020 l'EBA ha infine pubblicato i propri orientamenti dopo aver monitorato gli sviluppi della pandemia COVID-19 e, in particolare, l'impatto della seconda ondata COVID-19 e le relative restrizioni governative adottate in molti paesi dell'UE. Le linee guida riviste dell'EBA in materia di moratorie legislative e non legislative si applicheranno fino al 31 marzo 2021, e prevedono ulteriori salvaguardie contro il rischio di un aumento indebito delle perdite non riconosciute nel bilancio delle banche.

Banca d'Italia, infine, con la comunicazione del 15 dicembre 2020 ha incorporato, nell'informativa di bilancio richiesta all'interno del VI aggiornamento della circolare 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione", una serie di integrazioni quantitative e qualitative per fornire al mercato informazioni di dettaglio sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno riflesso sulla situazione economica e patrimoniale degli intermediari.

I concetti contenuti nei documenti sopra ricordati sono stati utilizzati nelle valutazioni di bilancio.

Per i crediti in bonis (stage 1 e stage 2), dopo la modifica del calcolo della ECL sulla clientela in bonis con l'aggiornamento delle matrici di transizione nonché delle previsioni sui tassi di decadimento sulla base del rapporto di Previsione di Prometeia di settembre 2020, la Banca ha deciso di adottare lo scenario prudenziale “Adverse” in coerenza con le recenti raccomandazioni di Banca d'Italia e di EBA. Sono state inoltre intraprese ulteriori azioni di estrema prudenza:

1. Incremento della PD (Probabilità di Default) del 20% su tutta la clientela in bonis (stage 1 e 2).
2. Attribuzione dell'ECL sulla quota di finanziamenti garantiti dai Fondi di garanzia statali pari allo 0,20% (valore massimo raggiunto dalla ECL dei titoli di stato Italia nella serie storica degli ultimi 3 anni - 2018/2020) al fine di valorizzare adeguatamente il rischio operativo insito nell'escussione delle garanzie.
3. Modifica dei criteri di staging allocando in stage 2 tutti i finanziamenti aventi alla data di valutazione rating 8, 9, 10 e CC e all'origination identico rating, adottando un approccio maggiormente prudenziale.

Per i crediti in bonis è stata altresì prudenzialmente aumentata la Loss Given Default (LGD) sui rapporti di mutui ipotecari.

Con riferimento ai crediti in moratoria, applicando quanto indicato dagli organismi regolamentari, questi non rappresentano necessariamente posizioni per le quali si è verificato un significativo incremento del rischio di credito. Solamente in presenza di ulteriori elementi di criticità le posizioni vengono classificate in Stage 2 ed eventualmente in Stage 3, secondo i consueti criteri di valutazione.

In termini di rischio di credito si precisa che la determinazione dell'ECL, definita considerando un unico scenario, viene aggiornata con periodicità semestrale, evitando comunque di considerare effetti di prociclicità.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In data 20 gennaio 2021 è stata inviata a Banca d'Italia (da parte della controllante Confienza Partecipazioni) la richiesta di autorizzazione per l'applicazione del Regolamento EU 2020/873 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020 nella determinazione dei Fondi propri Consolidati e Individuali.

L'autorizzazione è stata concessa con provvedimento adottato dal Direttorio della Banca d'Italia con delibera 158/2021.

Nel mese di marzo è stato sottoscritto un accordo per la cessione della partecipazione azionaria in Cedacri SpA – 533.000 azioni per un valore di bilancio di circa 22,7 milioni di euro. Il perfezionamento dell'operazione è condizionato all'avverarsi di alcune condizioni sospensive come da prassi ed è pertanto atteso in un periodo compreso tra il secondo e il terzo trimestre 2021.

Il prezzo di vendita definito, al netto degli oneri di diretta imputazione, comporterà il realizzo di una plusvalenza rispetto al valore di bilancio di circa 25 milioni di euro, da rilevarsi, al netto del relativo effetto fiscale, a patrimonio netto.

Sezione 4 – Altri aspetti

I criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle poste patrimoniali e le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi sono gli stessi utilizzati in sede di redazione del bilancio al 31/12/2019.

I principi contabili applicati per la redazione del bilancio della Banca sono illustrati nella successiva parte A.2. Per ciascuna categoria di attività e passività considerata si riporta l'indicazione dei criteri seguiti in ordine agli aspetti di classificazione, della iscrizione (iniziale e successiva), della valutazione, della rilevazione delle componenti reddituali e della cancellazione.

In conformità agli IFRS, gli amministratori utilizzano valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività non facilmente desumibili da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative (Crediti, Fair Value degli strumenti finanziari, Fondi rischi ed oneri), basati prevalentemente su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale.

Con riferimento agli effetti prodotti dalla pandemia Covid-19 si rimanda a quanto illustrato nella sezione 2 – Principi generali di redazione.

Infine si precisa che la Banca non ha applicato l'emendamento del principio contabile IFRS 16 (practical expedient di cui al Regolamento (UE) n. 1434/2020, non essendo state modificate le condizioni di durata, utilizzo ed economiche dei contratti di leasing in essere.

Informativa sui vantaggi economici ricevuti dalla P.A.

La Banca nella sua operatività corrente non riceve contributi o sovvenzioni e non svolge incarichi retribuiti dalla P.A., che non rientrano nelle attività tipiche dell'impresa.

Nel corso del 2020 ha beneficiato del credito di imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione di cui all'art. 125 del decreto – legge 19 maggio 2020, n. 34 per un importo di 9 migliaia di euro.

Infine si segnala che nel 2020 la Banca ha ricevuto dal Fondo Banche Assicurazioni contributi per l'attuazione di interventi formativi per 5 migliaia di euro e dal Fondo Nazionale per il sostegno dell'occupazione (FOC) per un ammontare di 22 migliaia di euro.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Principi contabili.

I principi contabili applicati per la redazione del bilancio della Banca sono illustrati qui di seguito. Per ciascuna categoria di attività e passività considerata si riporta l'indicazione dei criteri seguiti in ordine agli aspetti della classificazione, della iscrizione (iniziale e successiva), della valutazione, della rilevazione delle componenti reddituali e della cancellazione.

1. ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO (FVTPL)

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono qui classificati titoli di debito, titoli di capitale, e contratti derivati detenuti per negoziazione oppure obbligatoriamente valutati al fair value che presentano fair value positivo, non classificati nella voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e nella voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Sono qui comprese anche attività finanziarie che non hanno superato l'SPPI/Benchmark test. Tra queste sono compresi i contratti assicurativi di capitalizzazione. Le quote di OICR sono obbligatoriamente classificate in questa voce.

CRITERI DI ISCRIZIONE

La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione,
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale: tipologia attualmente non applicata dalla Banca.
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al FVTPL, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva (SPPI/Benchmark Test non superato). Rientrano in questa fattispecie i certificati di partecipazione in OICR e le polizze assicurative di capitalizzazione. Le attività finanziarie sono iscritte inizialmente al fair value che corrisponde di norma al corrispettivo versato dalla banca escludendo i costi o i ricavi di transazione direttamente imputati a conto economico.

I titoli di debito e i titoli di capitale vengono iscritti alla data di regolamento, i contratti derivati vengono iscritti alla data di sottoscrizione, mentre i crediti alla data di stipula del contratto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le Attività finanziarie detenute per la negoziazione sono contabilizzate al fair value, dopo la prima rilevazione, con il relativo risultato imputato a conto economico.

La determinazione del fair value avviene con le seguenti modalità

- a) per gli strumenti quotati in un mercato attivo ai prezzi che si formano tempo per tempo sul mercato stesso (gerarchia di fair value: livello 1);
- b) per gli strumenti non quotati in mercati attivi ai prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato (gerarchia di fair value: livello 2);
- c) per le altre attività finanziarie la cui valutazione non può essere effettuata su input basati su dati di mercato osservabili si assume il valore di costo (gerarchia di fair value: livello 3).

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le componenti reddituali diverse da interessi e dividendi relative agli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono rilevate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce 80 "Risultato netto delle attività di negoziazione". Nella voce 110 "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono espone le componenti reddituali riferite alle altre poste finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le Attività finanziarie della specie sono cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

2. ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA (FVOCI)

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è detenuta all'interno di un business model il cui obiettivo è raggiunto sia attraverso la raccolta dei flussi di cassa contrattuali che attraverso la vendita di attività finanziarie (Business model "Held to Collect and Sell"), e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria danno luogo, a date predeterminate, a flussi finanziari rappresentativi esclusivamente di capitale e interessi sul capitale (cd. "SPPI test" superato).

L'SPPI test consiste nell'analisi dei flussi di cassa contrattuali per verificare che rappresentino il pagamento esclusivamente di capitale e interessi, laddove il capitale è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale e può variare nel corso del tempo - ad esempio se ci sono rimborsi parziali - e l'interesse è la remunerazione attribuita al capitale impiegato che quantifica il valore monetario del tempo, il rischio di credito associato al capitale residuo durante uno specifico tempo, oltre ad eventuali rischi minori ed un adeguato margine di profitto.

L'esecuzione dell'SPPI test prende in considerazione le caratteristiche contrattuali per verificare il rispetto dei requisiti generali (test qualitativo).

La presenza di clausole di convertibilità, estensibilità, covenant, clausole o strumenti particolari, oppure di penali non ragionevoli comporta il fallimento del SPPI test qualitativo.

Nel caso di attività finanziarie che presentano una relazione imperfetta tra il tasso di interesse e passaggio del tempo (ad esempio, finanziamenti con rate trimestrali, indicizzati a tassi con revisione

mensile) è richiesto un ulteriore test quantitativo (c.d. Benchmark test) per verificare il rispetto del criterio SPPI.

Il benchmark test prevede:

1. Costruzione di uno strumento finanziario ipotetico identico allo strumento oggetto del test, senza il mismatching tra periodicità rata e revisione tasso;
2. Confronto di flussi di cassa non attualizzati dei due strumenti, per ogni periodo di reporting e cumulativamente lungo la vita dello strumento;
3. Analisi della differenza tra i due flussi di cassa: se è significativa, il test SPPI fallisce.

Il mancato superamento del test (SPPI / Benchmark) porta alla rilevazione dell'attività finanziaria al Fair Value con impatto a conto economico (FVTPL).

Sono anche qui classificate le interessenze azionarie diverse da quelle di controllo, controllo congiunto o collegamento per le quali in sede di prima adozione dell'IFRS 9 la Banca ha esercitato la c.d. FVOCI option. Trattasi in particolare dei titoli di capitale presenti nel portafoglio al 31/12/2017, rappresentativi di interessenze in società o enti stabilmente detenute, senza intento di negoziazione.

Nella realtà operativa della Banca la voce comprende titoli di debito e titoli di capitale.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono iscritte inizialmente alla data di regolamento al fair value che corrisponde di norma al corrispettivo versato dalla banca. Il fair value degli strumenti finanziari è determinato secondo il principio contabile IFRS 13 Fair Value

Measurement. Normalmente, al momento della rilevazione iniziale, il prezzo della transazione è il migliore indicatore del fair value di uno strumento finanziario. La determinazione del fair value di uno strumento finanziario avviene con le modalità già illustrate nel paragrafo relativo alle attività valutate al fair value con impatto a conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I titoli di debito sono contabilizzati al fair value (FV) rilevando a patrimonio netto le relative variazioni; in particolare gli utili e le perdite da delta FV sono contabilizzate in una riserva da valutazione (OCI). La corretta contabilizzazione di tali attività richiede la quantificazione del rischio di credito insito nello strumento, riferibile al merito creditizio del debitore. Tale componente valutativa deve essere rilevata a conto economico, determinando la perdita attesa nei 12 mesi successivi per le attività che mantengono una buona qualità creditizia (stage 1). Per le attività finanziarie che presentano invece un significativo aumento del rischio di credito (stage 2) la perdita attesa deve essere calcolata con riferimento all'intera durata dello strumento finanziario.

Il modello generale di deterioramento richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. I tre stage riflettono il modello di deterioramento della qualità del credito:

- Stage 1: strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale o con un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio;
- Stage 2: strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale (a meno che abbiano basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio), ma che non hanno evidenze oggettive di riduzione di valore;
- Stage 3: attività finanziarie con oggettiva evidenza di perdita alla data di riferimento del bilancio.

I titoli di capitale iscritti in tale categoria sono rappresentativi di interessenze azionarie (diverse da quelle di controllo, controllo congiunto e collegamento, stabilmente detenute in società non quotate.

I titoli partecipativi aventi un valore di acquisto di importo non significativo (inferiore ad € 500.000) così come quelli relativi a società non quotate aventi compagini azionarie prevalentemente statiche sono valutati al costo di acquisto. Il fair value di tali investimenti azionari non si ritiene determinabile in maniera attendibile utilizzando parametri oggettivi.

Gli altri titoli di capitale sono valutati al fair value.

La determinazione del fair value di dette attività è basata su elementi oggettivi quali, ad esempio, perizie di stima, il prezzo di scambio (media semplice dell'ultimo semestre solare) delle stesse in mercati secondari organizzati oppure in mancanza di questo ultimo la media ponderata dei prezzi di scambio utilizzati in transazioni tra parti indipendenti, ove esistenti.

Tuttavia, poiché si tratta di titoli non negoziati in Borsa, si ritiene che i prezzi di scambio possano non essere sempre rappresentativi di un corretto fair value. Da un lato la consistenza delle quote di interessenza detenute sia in termini di numero azioni che di controvalore delle stesse, dall'altro la ridotta liquidità dei titoli potrebbero infatti non consentire di ottenere prezzi di realizzo in linea con quelli determinatisi in occasione di scambio di modesti volumi azionari. Il fair value dei titoli non può comunque prescindere dai settori di appartenenza delle società nelle quali la Banca detiene una quota di partecipazione.

Inoltre i prezzi rilevati in caso di transazioni particolari (quali, ad esempio, acquisti di proprie azioni ex art. 2357 c.c. oppure operazioni societarie di cui al capo X del libro V c.c. – “della trasformazione, della fusione e della scissione”) devono essere valutati con attenzione.

Per le motivazioni sopra elencate, si ritiene che, di norma, pur in presenza di scambi effettuati a valori superiori a quelli contabili, prudenzialmente non sempre si debba procedere ad ulteriori rivalutazioni delle quote di partecipazioni detenute.

Di norma, le transazioni effettuate tra parti a valori inferiori a quelli contabili comportano la rettifica in diminuzione dei prezzi di carico dei titoli in oggetto.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Con riferimento ai titoli di debito gli interessi, se presenti, calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo che tiene conto dell'ammortamento dei costi di transazione e dell'ammortamento delle differenze tra il costo e il valore di rimborso, sono rilevati a conto economico.

I proventi e gli oneri derivanti da variazioni di fair value sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata “Riserva da valutazione OCI”, sino a che l'attività non è cancellata (vendita o scadenza) o sia rilevata una perdita durevole di valore. Alla cancellazione l'utile o la perdita cumulativa precedentemente riconosciuta nella “Riserva OCI” è riclassificata dal patrimonio netto al conto economico.

Con riferimento ai titoli di capitale i dividendi sono rilevati a conto economico nel periodo nel quale sorge il diritto a riceverne la corresponsione.

I proventi e gli oneri derivanti da variazioni di fair value sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata “Riserva da valutazione OCI” Per tali titoli non è previsto il rigiro a conto economico della riserva da valutazione al momento della derecognition.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente al cessionario tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

3. ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono qui classificate le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

1. l'attività finanziaria è detenuta all'interno di un Business Model il cui obiettivo è raggiunto attraverso l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Held to Collect"). Tuttavia non necessariamente tutte le attività devono essere detenute sino a scadenza;
2. i termini contrattuali dell'attività finanziaria danno luogo, a date predeterminate, a flussi finanziari rappresentativi unicamente di capitale e interessi sul capitale (SPPI test superato).

Nella realtà operativa della Banca la voce comprende:

- crediti/finanziamenti con clientela nelle diverse forme tecniche;
- crediti/finanziamenti con banche nelle diverse forme tecniche;
- titoli di debito.

Qualora non sia più opportuno, per intenzione e capacità, mantenere l'attività sino a scadenza, essa può essere venduta, nei limiti previsti dal regolamento interno che fissa le politiche per l'applicazione del principio IFRS 9.

Il modello generale di deterioramento richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9, così come definiti nel paragrafo "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le attività finanziarie vengono iscritte inizialmente al momento della loro erogazione o del loro acquisto. Al momento della rilevazione iniziale, il valore contabile lordo di un'attività finanziaria è generalmente pari al fair value che corrisponde di norma al corrispettivo versato dalla banca. Normalmente, al momento della rilevazione iniziale, il prezzo della transazione è il migliore indicatore del fair value di uno strumento finanziario.

In particolare per quanto riguarda la voce "Crediti verso clienti". il credito deve essere incondizionato. Le operazioni di pronti contro termine sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare le operazioni di vendita a pronti e riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo incassato a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e rivendita a termine sono rilevate come credito per l'importo versato a pronti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le attività finanziarie sono contabilizzate – successivamente alla rilevazione iniziale – al costo ammortizzato.

Il costo ammortizzato è il valore di prima iscrizione, diminuito o aumentato del rimborso del capitale delle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, al netto delle perdite di valore.

Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente, o contestualmente alla variazione del parametro di indicizzazione del finanziamento, viene sempre utilizzato successivamente per aggiornare i flussi previsti di cassa. La corretta contabilizzazione di tali attività richiede la quantificazione del rischio di credito, riferibile al merito creditizio del debitore. Tale componente valutativa deve essere rilevata a conto economico, determinando la perdita attesa nei 12 mesi successivi per le attività che mantengono una buona qualità creditizia (stage 1). Per le attività che presentano invece un significativo aumento del rischio di credito (stage 2) la perdita attesa deve essere calcolata con riferimento all'intera durata dell'attività.

Nello stage 3 sono presenti attività finanziarie con oggettiva evidenza di perdita alla data di riferimento del bilancio.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis (stage 1 e stage 2), sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o "tranche" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD).

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come “deteriorata” - e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati.

Alla chiusura di ogni bilancio annuale e delle situazioni infrannuali viene effettuata una valutazione della perdita di valore su tutto il portafoglio determinando le perdite di valore delle attività finanziarie dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei creditori e tenendo distinti:

- le attività deteriorate (non performing). Rientrano in questa categoria le sofferenze, le inadempienze probabili, i crediti scaduti / sconfinanti deteriorati, che comprendono esposizioni (diverse da quelle classificate a sofferenza o inadempienze probabili) che, alla data di riferimento del bilancio, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni e oltre la soglia di rilevanza del 5%.
- le attività performing (esposizioni c.d. in bonis ed esposizioni scadute/sconfinanti non deteriorate).

La perdita di valore sulle singole attività si ottiene dalla differenza negativa tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile è dato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione di alcuni elementi quali i flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, considerate le garanzie contrattuali esistenti, i tempi attesi di recupero, il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di recupero attesi.

Per quanto riguarda i crediti in sofferenza nella determinazione della perdita attesa sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dagli organi tecnici della banca applicando la policy vigente che stabilisce fattori oggettivi di valutazione delle singole posizioni attribuendo differenti pesi alle diverse tipologie di garanzie che assistono il rapporto a sofferenza (pegno titoli/liquidità, garanzie ipotecarie su immobili residenziali o su immobili non residenziali, ecc.) e ai flussi derivanti dai piani di rientro normati;
- b) tempi attesi di recupero stimati in base a differenti elementi che possono influire sulla rapidità del recupero: tempo necessario per l'escussione delle garanzie o per lo svolgimento della procedura concorsuale, durata del piano di rientro che assiste il credito stesso;
- c) tassi di attualizzazione: tassi effettivi di rendimento contrattuali in essere al momento della revoca degli affidamenti.

Per quanto riguarda le inadempienze probabili e le posizioni scadute e sconfinanti deteriorate la perdita attesa viene determinata utilizzando i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dagli organi tecnici della banca applicando la policy vigente che stabilisce fattori oggettivi di valutazione delle singole posizioni attribuendo differenti pesi alle diverse tipologie di garanzie che assistono il rapporto (garanzie titoli, garanzie ipotecarie su immobili residenziali o su immobili non residenziali, ecc.) e ai flussi derivanti dai piani di rientro normati;
- b) tempi attesi di recupero pari alla durata residua del rapporto in essere;
- c) tassi di attualizzazione: tassi effettivi di rendimento contrattuali in essere.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico.

Infine, per ogni rapporto classificato tra le inadempienze probabili e gli scaduti sconfinanti deteriorati la perdita attesa determinata come sopra descritto viene ponderata moltiplicandola per un fattore che esprime la probabilità – determinata su base multiperiodale - di classificazione a sofferenza.

I crediti per i quali non sussistono evidenze oggettive di perdita (c.d. in bonis) sono soggetti a valutazione collettiva procedendo alla loro suddivisione nelle diverse classi di rating previste per i

crediti in bonis dalla procedura Credit Rating System. La perdita attesa è ottenuta dal prodotto dei tre seguenti fattori: la probabilità di insolvenza della controparte (PD), il tasso di perdita in caso di insolvenza (LGD) e l'esposizione al momento del default (EAD).

La PD è pari alla probabilità di default a 12 mesi per la clientela in stage 1 e sino scadenza del rapporto per la clientela in stage 2, calcolata considerando la rischiosità del cliente e le aspettative macroeconomiche. La LGD rappresenta la stima della perdita, riferita al valore dell'esposizione, determinata al momento del passaggio a default. Il valore dell'EAD è pari al costo ammortizzato ad ogni data di reporting, ovvero al margine della linea di credito ponderato per il Credit Conversion Factor (da segnalazioni di vigilanza).

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le rettifiche di valore, determinate sia analiticamente sia collettivamente, sono iscritte a conto economico. Eventuali riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni contabilizzate in precedenza.

Gli interessi sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza. Gli interessi attivi sono calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo con riferimento ai crediti di durata pluriennale e ai titoli di debito.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

La cancellazione è operata quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi, quando scadono i diritti contrattuali e quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

4. OPERAZIONI DI COPERTURA

La Banca si avvale della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di "hedge accounting" per ogni tipologia di copertura (sia per le coperture specifiche che per le macro coperture).

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Il portafoglio dei contratti di copertura dei rischi accoglie gli strumenti derivati posti in essere per neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o un gruppo di elementi (hedged item), attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o un diverso gruppo di elementi (hedging instrument) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Nella Banca è applicata la copertura di fair value, con l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione di fair value di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio (rischio di tasso).

Questa tipologia di copertura, denominata fair value hedge, si riferisce a oggetti specifici, singolarmente individuati, quali ad esempio finanziamenti alla clientela e prestiti obbligazionari.

Inoltre sono poste in essere operazioni di copertura generiche aventi ad oggetto un portafoglio crediti a medio lungo termine a tasso fisso.

Sono stati designati come strumenti di copertura solo quelli che coinvolgono una controparte esterna.

Le operazioni di copertura sono formalmente documentate ed assoggettate a test di verifica circa l'efficacia della copertura stessa.

La documentazione a supporto dell'operazione di copertura illustra gli elementi coinvolti, i rischi coperti e le strategie di copertura dei rischi adottate.

La copertura si considera efficace se lo strumento di copertura è in grado di generare una variazione di fair value coerente con quella dello strumento coperto.

L'efficacia della copertura è valutata all'inizio della copertura ed in modo continuato lungo la vita della stessa. Alla chiusura di ogni esercizio, o di situazione infrannuale, la Banca effettua la valutazione dell'efficacia tramite i seguenti test:

- prospettici (prospective test), volti a dimostrare l'attesa efficacia della copertura nei periodi futuri;
- retrospettivi (retrospective test), volti a evidenziare il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferisce.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

La determinazione del fair value degli strumenti di copertura e delle poste coperte avviene con le seguenti modalità:

- a) per gli strumenti quotati in un mercato attivo ai prezzi che si formano tempo per tempo sul mercato stesso (gerarchia di fair value: livello 1);
- b) per gli strumenti non quotati in mercati attivi a prezzi e parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato (gerarchia di fair value: livello 2).

Alla data di bilancio non sono presenti relazioni di copertura la cui valutazione è effettuata su input non basati su dati di mercato osservabili (gerarchia di fair value: livello 3).

Le relative variazioni di valore vengono iscritte a conto economico alla voce "Risultato netto dell'attività di copertura".

Al venir meno dei requisiti richiesti per la sussistenza della copertura la differenza tra il valore di carico della posta coperta in tale momento e quello che sarebbe stato il suo valore se non fosse mai esistita copertura viene ammortizzata a conto economico lungo la sua vita residua, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Nel momento in cui la copertura diviene inefficace l'hedge accounting deve essere cancellato ed il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

5. PARTECIPAZIONI

In questa categoria sono classificate le partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto iscritte in bilancio al costo. L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento.

Il valore contabile della partecipazione è sottoposto alla verifica della riduzione di valore, tramite il confronto tra il suo valore recuperabile e il suo valore contabile, se esistono evidenze che il valore della partecipazione possa avere subito una riduzione.

Alla data del bilancio la Banca non detiene interessenze azionarie iscrivibili nella presente voce.

Le partecipazioni di minoranza sono iscritte nella voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

6. ATTIVITA' MATERIALI

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

In questa categoria sono classificati i terreni, gli immobili ad uso strumentale, gli immobili ad uso investimento, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi ed altre attrezzature.

Gli immobili ad uso strumentale sono quelli utilizzati dalla struttura ai fini della fornitura dei propri servizi o ai fini amministrativi; gli immobili ad uso investimento sono quelli detenuti per finalità di reddito.

Con l'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 16 rientrano nella voce in questione anche i diritti d'uso (Right of use – ROU) dei beni materiali oggetto di contratti di locazione. La contropartita contabile di tale attività è rappresentata dalla passività (LL) esposta in bilancio nell'aggregato "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le Attività materiali sono iscritte inizialmente al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori sostenuti, direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene.

In sede di prima applicazione degli IAS/IFRS gli immobili ad uso investimento sono stati iscritti al fair value (deemed cost) quale sostituto del costo.

Per tutti gli stabili dei quali la banca è l'unica proprietaria si è proceduto alla suddivisione tra il valore del terreno ed il valore del fabbricato con conseguente iscrizione a riserva di Patrimonio netto delle pregresse quote di ammortamento attribuibili ai terreni.

Il diritto d'uso dei beni materiali oggetto di contratti di locazione è determinato attualizzando il flusso dei canoni futuri dovuti lungo la durata del contratto stesso.

I beni materiali ed i servizi aventi utilità ripetuta, di valore unitario inferiore a € 516,46 sono contabilizzati al costo di acquisto, da intendersi comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Tale importo viene rilevato a conto economico come costo dell'esercizio nel quale viene sostenuto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore dopo la prima rilevazione.

Le attività materiali sono ammortizzate lungo la loro vita utile in modo sistematico, ad esclusione dei terreni, acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dell'immobile, in quanto hanno vita utile indefinita.

La suddivisione del valore dell'immobile tra valore del terreno e valore del fabbricato è avvenuta, per gli immobili interamente posseduti (c.d. "cielo/terra"), sulla base di perizia.

L'ammortamento avviene:

- per i fabbricati con una aliquota annua uniforme del 3%;
- per le altre attività materiali in base ad aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo del cespite.

Il Fair Value degli immobili detenuti per investimento viene aggiornato in base ad una perizia di stima effettuata, con cadenza triennale, da una società indipendente.

Con riferimento agli immobili detenuti per investimento è stata stabilita la soglia di rilevanza dell'entità dell'aggregato oltre la quale quando si verifica una diminuzione significativa o prolungata del fair value occorre rilevare a conto economico la minusvalenza risultante dalla perizia di stima.

In particolare tale soglia è stabilita nella misura del 2% del totale dell'attivo.

Il monitoraggio viene effettuato dalla Funzione Bilancio, Contabilità e Segnalazioni in occasione della redazione del bilancio e della situazione semestrale.

Pertanto, nel caso in cui il totale degli immobili detenuti per investimento superi la soglia sopra indicata, si provvederà a contabilizzare a conto economico le riduzioni di valore risultanti da perizia di stima allorquando si sia verificata una riduzione pari o superiore al 30% del valore di ogni singola unità immobiliare detenuta per investimento rispetto al valore contabile.

In circostanze eccezionali, gli Amministratori possono modificare le soglie predeterminate.

Il giudizio degli Amministratori viene comunque sempre esercitato con riguardo alla politica di sana e prudente gestione che caratterizza tutta l'attività della Banca.

I diritti d'uso dei beni in locazione sono calcolati attualizzando i canoni di futura corresponsione lungo la vita residua del contratto.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli ammortamenti periodici, le perdite durevoli di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "Rettifiche di valore nette su attività materiali".

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali deve essere distribuito lungo la vita utile del bene e viene effettuato a quote costanti. Nel primo esercizio di vita utile del bene l'aliquota di ammortamento è ridotta alla metà.

Non viene effettuato l'ammortamento dei terreni in quanto hanno vita utile indefinita.

L'ammortamento dei ROU avviene in quote mensili costanti lungo il periodo di durata contrattuale considerato. Inoltre, poiché a fronte della contabilizzazione del ROU si rileva la passività rappresentata dai debiti nei confronti del locatore, gli interessi passivi impliciti nel finanziamento sono rilevati a conto economico in base alla competenza temporale nella voce "Interessi passivi".

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività materiali sono cancellate nel momento in cui vengono dismesse o quando vengono meno i benefici economici futuri connessi al loro utilizzo.

7. ATTIVITA' IMMATERIALI

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

In tale categoria sono registrate attività non monetarie, identificabili, intangibili ad utilità pluriennale, rappresentate nella realtà operativa della Banca in particolare da oneri per l'acquisto di licenze d'uso e di software. Gli oneri di utilità pluriennale relativi alla ristrutturazione di locali di proprietà di terzi presi in locazione sono esposti alla voce "Altre attività" (così come gli oneri di utilità pluriennale non capitalizzati relativi ad immobili di proprietà), ed i relativi ammortamenti sono allocati a conto economico alla voce "Altri oneri/proventi di gestione".

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto iniziale, comprensivo delle spese direttamente attribuibili.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le attività immateriali sono valutate al costo; dopo la rilevazione iniziale sono esposte al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato in quote annuali costanti nell'esercizio di primo utilizzo e nei due successivi e viene portato in diretta diminuzione del loro valore.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli ammortamenti periodici, le perdite durevoli di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali".

CRITERI DI CANCELLAZIONE

L'attività immateriale viene eliminata dallo Stato patrimoniale nel momento in cui viene dismessa o non è più in grado di fornire benefici economici futuri.

8. ATTIVITA' NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE

In tale categoria sono classificate le attività possedute per la vendita.

Alla data del bilancio la Banca non detiene attività della specie.

9. FISCALITA' CORRENTE E DIFFERITA

La Banca calcola le imposte sul reddito – correnti, differite e anticipate – sulla base delle aliquote vigenti e le stesse vengono rilevate a Conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a Patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato secondo una previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e le imposte differite sono determinate secondo le differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività, sulla base di criteri civilistici, ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della controllante - tenuto conto dell'effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al consolidato fiscale - di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio con la sola eccezione delle riserve in sospensione di imposta in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate operazioni di iniziativa che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni rispettivamente nella voce "Attività fiscali" e nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

La consistenza delle Passività fiscali viene adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

10. FONDI PER RISCHI E ONERI

I Fondi per rischi ed oneri accolgono accantonamenti a fronte di passività con scadenza o ammontare incerti. Gli accantonamenti rappresentano la migliore stima dell'uscita richiesta per adempiere all'obbligazione; le stime vengono effettuate sia sull'esperienza passata sia su giudizi degli organi tecnici della banca e di esperti esterni all'impresa.

Tali fondi possono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- 1) l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- 2) è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;

3) può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

Le modifiche introdotte alla circolare Banca d'Italia n. 262 che disciplina il bilancio delle Banche hanno previsto che in tale aggregato siano ricompresi i fondi a fronte di impegni e garanzie rilasciate. La sottovoce dei fondi per rischi ed oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi e delle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate le medesime modalità di allocazione tra i tre stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Tutti i Fondi vengono riesaminati alla fine di ogni esercizio ed in occasione della chiusura di ogni situazione infraannuale ed adeguati per rappresentare la migliore stima corrente. Qualora risulti significativa, viene effettuata l'attualizzazione degli impegni a scadenza.

Un Fondo viene cancellato qualora l'obbligazione non sia più probabile. Nel caso in cui il fondo risulti sovrastimato, l'eccedenza viene portata a conto economico.

Non sono presenti Fondi di quiescenza e per obblighi simili.

11. PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

In tale categoria sono classificati i Debiti verso banche, i Debiti verso la clientela e i Titoli di propria emissione in circolazione.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le passività finanziarie in oggetto sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento.

I debiti e i titoli in circolazione sono iscritti inizialmente al fair value delle passività, rappresentato normalmente dall'ammontare incassato o dal prezzo di emissione, incrementato dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione. Non sono invece inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che vengono recuperati a carico della controparte o che sono riconducibili a costi interni di natura amministrativa. Rientrano in tale aggregato anche le passività (LL) rilevate in contropartita al ROU contabilizzato secondo il nuovo principio contabile IFRS 16.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, dopo la rilevazione iniziale.

Le passività oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutate in base alla normativa prevista per tale tipologia di operazioni.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli interessi passivi vengono contabilizzati secondo il principio della competenza.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le passività finanziarie sono cancellate quando sono scadute, o estinte, o riacquistate in caso di titoli precedentemente emessi. In quest'ultimo caso la differenza tra valore contabile e importo di acquisto viene imputata a Conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri riacquistati rappresenta una nuova emissione, con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento senza alcun effetto sul Conto economico.

12. PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

In tale categoria sono classificati i contratti derivati detenuti per negoziazione aventi un valore negativo, ivi inclusi quelli connessi con la fair value option, o di copertura gestionale di attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione.

Rientrano inoltre le eventuali passività originate da scoperti tecnici generati dall'attività in titoli.

I criteri di iscrizione in bilancio, di cancellazione, di valutazione e di rilevazione delle componenti di conto economico sono analoghi a quelli illustrati per le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico"

13. PASSIVITA' FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE

Le Passività finanziarie così valutate comprendono le passività per le quali si applica la cosiddetta fair value option.

La Banca non ha designato alcuna passività finanziaria valutata al fair value.

14. OPERAZIONI IN VALUTA

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio corrente della data dell'operazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Alla data di chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio della data di riferimento del bilancio;
- le poste non monetarie, valutate al costo storico, sono convertite al tasso di cambio della data dell'operazione.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le differenze di cambio derivanti dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali o di conversione del bilancio precedente sono imputate a Conto economico del periodo in cui sorgono.

15. ALTRE INFORMAZIONI

- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto del personale e il premio di anzianità sono iscritti sulla base del loro valore attuariale calcolato annualmente da attuario indipendente.

Ai fini dell'attualizzazione viene adottato il metodo della proiezione unitaria del credito che considera la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche e statistiche e della curva demografica; il tasso di attualizzazione è un tasso di interesse di mercato.

I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati unità separate rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

Qualora il calcolo attuariale risulti allineato a quello determinato secondo la prassi nazionale, ovvero si rilevino scostamenti di importo ritenuto non significativo, il calcolo può essere effettuato secondo la stessa prassi nazionale vigente. In tal caso la verifica del calcolo attuariale sarà effettuata con cadenza triennale.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs 5/12/2005 n. 252 le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in azienda, mentre le quote maturate successivamente devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare o essere trasferite all'INPS.

A partire dall'esercizio 2012, le variazioni delle componenti di tipo attuariale del trattamento di fine rapporto sono contabilizzate con impatto sul Patrimonio Netto e sono pertanto evidenziate nel prospetto della Redditività complessiva.

- AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie detenute vengono dedotte dal Patrimonio netto.

Gli utili o le perdite derivanti dalla movimentazione delle stesse vengono contabilizzati in una voce di riserva del Patrimonio netto.

Alla data del bilancio la Banca non ha in portafoglio alcuna azione di propria emissione.

- PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

La Banca non ha in essere piani di stock options a favore degli Amministratori o dei propri dipendenti.

- RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

Dal 01/01/2018 è entrato in vigore il nuovo principio contabile IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" che ha introdotto nuove regole per la rilevazione dei ricavi derivanti dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi. Non rientrano nel perimetro di applicazione di tale principio i ricavi di natura finanziaria. I ricavi devono essere rilevati in modo che il trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi sia espresso in un importo che rifletta il corrispettivo cui l'entità si aspetta di avere diritto in cambio dei beni o servizi. Ciò implica l'identificazione delle singole componenti di vendita e l'allocatione a ciascuna di esse del corrispettivo contrattuale. L'applicazione del principio richiede i seguenti passaggi fondamentali:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle singole performance obligations all'interno del contratto;
- la determinazione del corrispettivo della transazione;
- l'attribuzione del corrispettivo a ciascuna performance obligation del contratto;
- l'iscrizione del ricavo in contabilità nel momento in cui l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

L'analisi delle principali componenti di ricavo commissionali di tipo non strettamente finanziario e le caratteristiche di alcuni prodotti bancari, quali – ad esempio – i conti a pacchetto non hanno fatto emergere differenze nella contabilizzazione dei ricavi applicata in precedenza. Non si sono pertanto rese necessarie modifiche della prassi sino ad ora applicata nella metodologia e nella tempistica di rilevazione a conto economico dei ricavi.

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono percepiti o quando è probabile che saranno ricevuti i benefici economici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

In particolare:

- gli interessi di mora vengono rilevati a Conto economico nel momento in cui vengono effettivamente incassati;

- i dividendi sono rilevati a Conto economico nell'esercizio in cui si manifesta il diritto a riceverne la corresponsione.

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Al 31/12/2020 non sono presenti in bilancio attività finanziarie oggetto di trasferimento tra portafogli.

A.4 Informativa sul Fair Value

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

La metodologia di valutazione del livello 2 di fair value si basa sul “metodo reddituale”, in particolare sull'applicazione denominata “tecnica del valore attuale”.

La valutazione è ottenuta scontando i flussi futuri attesi (quote interessi ed eventuali quote capitale) secondo una curva di tassi d'interesse per scadenza risk-free, opportunamente trattata con metodologia Bootstrap per ottenere tassi di tipo zero coupon.

Per le Attività, la curva suddetta viene innalzata in funzione del premio per il rischio inerente lo specifico debitore.

Per le Passività, la curva di riferimento è maggiorata in considerazione del rischio di credito inerente una potenziale situazione di insolvenza della Banca. Anche in considerazione dei rating assegnati a banche italiane ritenute comparabili e tenuti presenti gli elevati livelli di patrimonializzazione e liquidità di Banca del Piemonte, il tasso “risky” viene valorizzato assumendo quale classe di rating di riferimento la BBB.

Gli input utilizzati nella valutazione del fair value sono i seguenti:

- tassi Euribor,
- tassi IRS,
- curva dei CDS, differenziati per classe di rating e durata (fonte Reuters)
- curva dei Titoli di Stato italiani (fonte Reuters).

La metodologia di valutazione del livello 3 di fair value fa ricorso a tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su input significativi non desumibili dal mercato e comporta, pertanto, stime ed assunzioni di variabili da parte del management.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La Banca non ha in bilancio attività valutate su base ricorrente con fair value del livello 3, fatta eccezione per una residuale componente di titoli di capitale del portafoglio FVOCI. Tali attività sono valutate al costo, trattandosi prevalentemente di titoli azionari di società non quotate aventi compagini azionarie sostanzialmente statiche. In questo aggregato è compresa anche la quota di apporto relativa ad un contratto di associazione in partecipazione.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Si distinguono i seguenti livelli:

- a) fair value di livello 1 riferito a strumenti quotati in un mercato attivo, valutati ai prezzi che si formano tempo per tempo sul mercato stesso;

- b) fair value di livello 2 riferito a strumenti non quotati in mercati attivi, valutati a prezzi determinati utilizzando parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- c) fair value di livello 3 riferito a strumenti la cui valutazione è effettuata su input non basati su dati di mercato osservabili.

I trasferimenti di una attività o passività tra i diversi livelli di gerarchia del fair value sono effettuati quando a seguito di variazioni degli input appare non coerente la classificazione precedente. Nel corso del 2020 non sono state operate riclassificazioni di strumenti tra i diversi livelli di fair value. Le attività finanziarie di livello 3 rilevate nella voce “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” rappresentano lo 0,03% del totale attivo e lo 0,16% della voce 30 dell’attivo; si ritiene pertanto di trovarsi nella situazione prevista dallo IAS 1, paragrafo 31.

A.4.4 Altre informazioni

La Banca non adotta l’eccezione prevista dall’IFRS 13, paragrafo 48 e valuta i rischi di credito e di mercato con le controparti a saldi aperti senza procedere a compensazione.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2020			31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico	8.238	18.749		11.347	18.883	173
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.036	95		2.494	2	
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	6.202	18.654		8.853	18.881	173
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	384.363	36.615	676	413.222	24.616	1.072
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
TOTALE	392.601	55.364	676	424.569	43.499	1.245
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		111		2.543	132	
2. Passività finanziarie valutate al fair value						
3. Derivati di copertura		13.673			13.686	
TOTALE		13.784		2.543	13.818	

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Nel corso dell’esercizio non sono stati effettuati trasferimenti di attività e passività tra i vari livelli di fair value.

Nella determinazione del fair value degli strumenti derivati al 31/12/2020 le variazioni annue del DVA (Debit Value Adjustment) hanno rappresentato componenti positivi per complessivi 35 migliaia di euro.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value				
1. Esistenze iniziali	172			172	1.072		
2. Aumenti				30			
2.1 Acquisti				30			
2.2 Profitti imputati a:							
2.2.1 Conto Economico							
<i>- di cui: Plusvalenze</i>							
2.2.2 Patrimonio netto							
2.3 Trasferimenti da altri livelli							
2.4 Altre variazioni in aumento							
3. Diminuzioni	172			172	426		
3.1 Vendite							
3.2 Rimborsi							
3.3 Perdite imputate a:					426		
3.3.1 Conto Economico	172			172			
<i>- di cui Minusvalenze</i>	172			172			
3.3.2 Patrimonio netto					426		
3.4 Trasferimenti ad altri livelli							
3.5 Altre variazioni in diminuzioni							
4. Rimanenze finali					676		

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2020				31/12/2019			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.981.481	432.505		1.656.893	1.743.690	284.976		1.548.148
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	5.121			5.121	5.168			7.078
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
TOTALE	1.986.602	432.505		1.662.014	1.748.858	284.976		1.555.226
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.256.039			2.256.017	2.049.345			2.041.877
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
TOTALE	2.256.039			2.256.017	2.049.345			2.041.877

Legenda:

VB= Valore di Bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.5 Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

La Banca non ha posto in essere operazioni per le quali risultino, al momento di prima iscrizione di uno strumento finanziario, differenze tra il prezzo della transazione e il valore dello stesso ottenuto attraverso tecniche interne di valutazione.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE- ATTIVO

Sezione 1 Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	TOTALE 31/12/2020	TOTALE 31/12/2019
a) Cassa	11.368	11.895
b) Depositi a vista presso Banche Centrali		
TOTALE	11.368	11.895

Sezione 2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

VOCI / VALORI	TOTALE 31/12/2020			TOTALE 31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	2.036			2.494		
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	2.036			2.494		
2. Titoli di capitale						
3. Quote di OICR						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
TOTALE A	2.036			2.494		
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari		95			2	
1.1 di negoziazione		95			2	
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
TOTALE B		95			2	
TOTALE A+B	2.036	95		2.494	2	

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

VOCI/VALORI	TOTALE 31/12/2020	TOTALE 31/12/2019
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	2.036	2.494
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche	2.036	2.494
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui imprese assicurazione		
e) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altre società finanziarie di cui: imprese assicurazione		
c) Società non finanziarie		
d) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui imprese assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
TOTALE A	2.036	2.494
B. Strumenti derivati	95	2
a) Controparti Centrali		
b) Altre	95	2
TOTALE B	95	2
TOTALE (A + B)	2.131	2.496

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

VOCI/VALORI	TOTALE 31/12/2020			TOTALE 31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						173
3. Quote di O.I.C.R.	6.202	4.533		8.853	5.477	
4. Finanziamenti		14.121			13.404	
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri		14.121			13.404	
TOTALE	6.202	18.654		8.853	18.881	173

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	TOTALE 31/12/2020	TOTALE 31/12/2019
1. Titoli di capitale		173
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		173
di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.	10.735	14.330
4. Finanziamenti	14.121	13.404
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie	14.121	13.404
di cui: imprese di assicurazione	14.121	13.404
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
TOTALE	24.856	27.907

Le quote di O.I.C.R. comprendono Fondi obbligazionari per 10.418 migliaia di euro e Fondi azionari per 317 migliaia di euro.

Sezione 3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

Si riporta qui di seguito l'elenco delle azioni o quote di società iscritte nella posta in oggetto:

SOCIETA'	N.AZIONI/ QUOTE	%	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO
Cedacri S.p.A.	533.000	4,2271	533	22.715
Banca d'Italia	400	0,133	10.000	10.000
Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.	250.000	0,8588	1.500	3.900
Sifin srl	190.000	9,5000	190	566
SWIFT	2	0,0023	---	2
Bancomat S.p.A.	6.292	0,1491	1	30
CBI Scpa	3.516	0,7602	-	-
Totale			12.224	37.213

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

VOCI/VALORI	TOTALE 31/12/2020			TOTALE 31/12/2019		
	L1	L 2	L 3	L1	L 2	L 3
1. Titoli di debito	384.363			413.222		
1.1 Titoli strutturati	89.475			82.000		
1.2 Altri titoli di debito	294.888			331.222		
2. Titoli di capitale		36.615	676		24.616	1.072
3. Finanziamenti						
TOTALE	384.363	36.615	676	413.222	24.616	1.072

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I titoli di capitale di livello 3 sono valutati al costo e rappresentano interessenze azionarie in società non quotate aventi compagini azionarie prevalentemente statiche per 598 migliaia di euro. Nello stesso aggregato è compreso l'apporto in un'operazione di associazione in partecipazione ex art. 2549 del codice civile relativa alla produzione e sfruttamento di opera cinematografica per un importo di 78 migliaia di euro.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	TOTALE 31/12/2020	TOTALE 31/12/2019
1. Titoli di debito	384.363	413.222
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche	202.448	256.936
c) Banche	161.954	129.880
d) Altre società finanziarie	18.964	26.406
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie	997	
2. Titoli di capitale	37.291	25.688
a) Banche	13.900	8.975
b) Altri emittenti		
- altre società finanziarie	566	992
- società non finanziarie	22.825	15.721
- altri		
3. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
TOTALE	421.654	438.910

I titoli di capitale presenti nel portafoglio in esame rappresentano in prevalenza interessenze azionarie e quote detenute dalla Banca a scopo di investimento (37.213 migliaia di euro).

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

VOCI/VALORI	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
		di cui strumenti con basso rischio di credito						
1. Titoli di debito	366.517	366.517	18.082		158	78		
2. Finanziamenti								
Totale 31/12/2020	366.517	366.517	18.082		158	78		
Totale 31/12/2019	405.826	405.826	7.727		308	23		
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								

(*) Valore da esporre a fini informativi

Sezione 4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato– Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	TOTALE 31/12/2020						TOTALE 31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso banche centrali	137.857					137.857	163.007					163.007
1. Depositi a scadenza												
2. Riserva obbligatoria	17.078						16.029					
3. Pronti contro termine												
4. Altri	120.779						146.978					
B. Crediti verso banche	124.127			96.398		29.764	91.663		57.089			35.354
1. Finanziamenti	29.764					29.764	35.354					35.354
1.1 Conti correnti e depositi a vista	5.973						14.750					
1.2. Depositi a scadenza	23.791						18.050					
1.3. Altri finanziamenti:							2.554					
- Pronti contro termine attivi							2.554					
- Finanziamenti per Leasing												
- Altri												
2. Titoli di debito	94.363			96.398			56.309		57.089			
2.1 Titoli strutturati	10.237			10.441			3.961		4.032			
2.2 Altri titoli di debito	84.126			85.957			52.348		53.057			
Totale	261.984			96.398		167.621	254.670		57.089			198.361

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

La sottovoce “Crediti verso Banche Centrali – Altri” espone la liquidità della Banca depositata sul conto di gestione presso la tesoreria di Banca d’Italia.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	TOTALE 31/12/2020						TOTALE 31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
Finanziamenti	1.342.594	31.787	3.080			1.473.951	1.231.348	31.747	2.541			1.349.787
1.1. Conti correnti	161.524	8.337	681				221.235	9.002	658			
1.2. Pronti contro termine attivi												
1.3. Mutui	934.942	22.302	1.948				777.643	22.028	1.589			
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	27.550	414	246				39.453	477	283			
1.5. Finanziamenti per Leasing												
1.6. Factoring												
1.7. Altri finanziamenti	218.578	734	205				193.017	240	11			
Titoli di debito	345.116			336.108		15.321	225.924			227.887		
1.1. Titoli strutturati	53.240			54.280			12.683			12.738		
1.2. Altri titoli di debito	291.876			281.828		15.321	213.241			215.149		
Totale	1.687.710	31.787	3.080	336.108		1.489.272	1.457.272	31.747	2.541	227.887		1.349.787

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Al 31/12/2020 la banca non ha in essere operazioni di leasing finanziario.

Tra i titoli di debito – voce 1.2 Altri titoli di debito – sono compresi 15.083 migliaia di euro relativi ad un titolo junior connesso con operazione di cartolarizzazione.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	TOTALE 31/12/2020			TOTALE 31/12/2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	345.116			225.924		
a) Amministrazioni pubbliche	325.497			223.461		
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	19.619			2.463		
c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	1.342.594	31.787	3.080	1.231.348	31.747	2.541
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	101.112	552		87.122	2	
c) Società non finanziarie	707.537	18.440	2.305	634.129	20.121	1.897
d) Famiglie	533.945	12.795	775	510.097	11.624	644
Totale	1.687.710	31.787	3.080	1.457.272	31.747	2.541

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

VOCI/VALORI	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
		di cui strumenti con basso rischio di credito						
1. Titoli di debito	436.992	436.992	2.754		233	35		
2. Finanziamenti	1.398.893		119.958	63.944	5.417	3.219	32.156	
Totale 31/12/2020	1.835.885	436.992	122.712	63.944	5.650	3.254	32.156	
Totale 31/12/2019	1.587.408	280.948	131.411	65.037	4.492	2.385	33.290	
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate			962	2.876		35	731	

(*) Valore da esporre a fini informativi

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid - 19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

VOCI/VALORI	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
		di cui strumenti con basso rischio di credito						
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	220.704		19.569	3.052	1.342	798	927	
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione								
3. Nuovi finanziamenti	234.650		8.549	580	545	105	33	
Totale 31/12/2020	455.354		28.118	3.632	1.887	903	960	

(*) Valore da esporre a fini informativi

Sezione 5 Derivati di copertura - Voce 50

Al 31/12/2020 la voce ha saldo zero, come nel precedente esercizio.

Sezione 6 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' COPERTE/VALORI	TOTALE 31/12/2020	TOTALE 31/12/2019
1. Adeguamento positivo	12.980	12.796
1.1 di specifici portafogli:	12.980	12.796
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.980	12.796
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
1.2 complessivo		
2. Adeguamento negativo		
2.1 di specifici portafogli:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
2.2 complessivo		
TOTALE	12.980	12.796

Sezione 7 Partecipazioni – Voce 70

Al 31/12/2020, così come al 31/12/2019, la presente voce ha saldo zero.

Sezione 8 Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

ATTIVITA'/VALORI	TOTALE	TOTALE
	31/12/2020	31/12/2019
1. Attività di proprietà	18.457	19.685
a) terreni	5.315	5.362
b) fabbricati	10.451	11.317
c) mobili	442	525
d) impianti elettronici	1.194	888
e) altre	1.055	1.593
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	6.524	7.387
a) terreni		
b) fabbricati	6.280	7.157
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	244	230
TOTALE	24.981	27.072
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

Le attività materiali sono valutate al costo.

Con riferimento ai fabbricati e terreni, al 31/12/2020 è stata eseguita da una società indipendente una perizia di stima del patrimonio immobiliare della Banca per ottenere un aggiornamento dei relativi valori di mercato. In particolare, il valore di perizia riferito agli immobili detenuti ad uso funzionale (terreni e fabbricati) è pari a 23.567 migliaia di euro, con un plusvalore del 49% rispetto al valore di bilancio degli stessi.

Alla data del bilancio non sussistono restrizioni sulla realizzabilità di investimenti immobiliari né obbligazioni contrattuali per l'acquisizione, la costruzione o lo sviluppo di investimenti immobiliari.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

ATTIVITA'/VALORI	TOTALE 31/12/2020			TOTALE 31/12/2019				
	Valore di Bilancio	Fair Value			Valore di Bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	5.121			6.933	5.168			7.078
a) terreni	2.025			1.882	1.979			1.973
b) fabbricati	3.096			5.051	3.189			5.105
2 Attività acquisite in leasing finanziario								
a) terreni								
b) fabbricati								
TOTALE	5.121			6.933	5.168			7.078
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute								

Legenda:

L1= Livello1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Le attività materiali sono valutate al costo.

Con riferimento al 31/12/2020 è stata eseguita da una società indipendente una perizia di stima del patrimonio immobiliare della Banca per ottenere un aggiornamento dei relativi valori di mercato. In particolare, il valore di perizia riferito agli immobili detenuti a scopo di investimento è pari a 6.933 migliaia di euro, con un plusvalore del 35% rispetto al valore di bilancio degli stessi.

Il fair value degli immobili detenuti per investimento viene aggiornato in base ad una stima effettuata con cadenza triennale da una società indipendente.

Non vi sono attività materiali valutate al fair value.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	5.362	26.567	5.401	4.990	10.545	52.865
A.1 Riduzione di valore totali nette		15.250	4.876	4.102	8.952	33.180
A.2 Esistenze iniziali nette	5.362	11.317	525	888	1.593	19.685
B. Aumenti			47	877	211	1.135
B.1 Acquisti			13	658	211	882
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Valutazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimento di immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni			34	219		253
C. Diminuzioni:	47	866	130	571	749	2.363
C.1 Vendite					25	25
C.2 Ammortamenti		756	130	571	479	1.936
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	47	110				157
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni					245	245
D. Rimanenze finali nette	5.315	10.451	442	1.194	1.055	18.457
D.1 Riduzione di valore totali nette		15.819	4.985	4.696	8.411	33.911
D.2 Rimanenze finali lorde	5.315	26.270	5.427	5.890	9.466	52.368
E. Valutazione al costo						

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo, pertanto la voce E non è valorizzata. La presente tabella è riferita alle attività materiali detenute in proprietà.

8.6 -bis Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue dei diritti d'uso acquisiti in leasing

	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	TOTALE
A. Esistenze iniziali		7.157			230	7.387
B. Aumenti		452			97	549
B.1 Acquisti		452			97	549
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Valutazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimento di immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:		1.329			83	1.412
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		967			83	1.050
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		362				362
D. Rimanenze finali nette		6.280			244	6.524

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	TOTALE	
	TERRENI	FABBRICATI
A. Esistenze iniziali	1.978	3.188
B. Aumenti	47	110
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimento di immobili ad uso funzionale	47	110
B.7 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		202
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		202
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti a:		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali nette	2.025	3.096
E. Valutazione al fair value	1.882	5.051

Sezione 9 Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

ATTIVITA'/VALORI	TOTALE 31/12/2020		TOTALE 31/12/2019	
	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA
A.1 Avviamento				
A.2 Altre attività immateriali	1.233		1.139	
A.2.1 Attività valutate al costo:	1.233		1.139	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	1.233		1.139	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
TOTALE	1.233		1.139	

Le attività immateriali iscritte a bilancio sono valutate al costo. Esse rappresentano lo 0,05% del totale attivo. Si tratta degli oneri relativi all'acquisto di software e licenze d'uso.

L'ammortamento di tali oneri avviene in quote costanti nell'esercizio di primo utilizzo e nei due successivi.

Alla data di bilancio risultano ancora da ammortizzare attività immateriali acquisite nel 2019 per 439 migliaia di euro e attività immateriali acquisite nel 2020 per 784 migliaia di euro. Sono compresi nell'aggregato 10 migliaia di euro relativi ad acconti versati su acquisti di software non ancora rilasciati dal fornitore.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	A V V I A M E N T O	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		TOTALE
		D D E U F R I A N T I A T A	I N D D U E R F A I T N A I T A	D D E U F R I A N T I A T A	I N D D U E R F A I T N A I T A	
A. Esistenze iniziali				2.694		2.694
A.1 Riduzione di valore totali nette				1.555		1.555
A.2 Esistenze iniziali nette				1.139		1.139
B. Aumenti				1.186		1.186
B.1 Acquisti				1.176		1.176
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
-a patrimonio netto						
-a conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni				10		10
C. Diminuzioni:				1.092		1.092
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				974		974
- Ammortamenti				974		974
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
-a patrimonio netto						
-a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni				118		118
D. Rimanenze finali nette				1.233		1.233
D.1 Rettifiche di valore totali nette				1.700		1.700
E. Rimanenze finali lorde				2.933		2.933
F. Valutazione al costo						

Le attività immateriali sono valutate al costo, pertanto, la voce F non è valorizzata.

Le altre variazioni in aumento sono relative ad acconti corrisposti su attività immateriali la cui entrata in funzione avverrà nell'esercizio successivo.

Sezione 10 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le attività per imposte anticipate derivano da differenze temporanee di imposte generate dalla deducibilità fiscale differita nel tempo di alcuni oneri.

	TOTALE 31/12/2020	TOTALE 31/12/2019
Attività per imposte anticipate con contropartita C.E.	14.732	16.236
1. Rettifiche di valore su crediti verso clientela	12.017	13.886
2. Fondi rischi ed oneri	2.014	1.783
3. Altre poste	701	567
Attività per imposte anticipate con contropartita P.N.	880	1.054
1. Variazioni FV attività finanziarie portafoglio HTCS	129	209
2. Valutazione attuariale Trattamento fine rapporto	533	627
3. Altre poste	218	218
TOTALE	15.612	17.290

10.2 Passività per imposte differite: composizione

Le passività per imposte differite derivano da differenze temporanee di imposte generate dal rinvio a esercizi futuri dell'imposizione fiscale di alcuni proventi.

	TOTALE 31/12/2020	TOTALE 31/12/2019
Passività per imposte differite con contropartita C.E.	170	510
Passività per imposte differite con contropartita P.N.	2.377	1.310
1. Variazioni FV attività finanziarie portafoglio HTCS	2.188	1.123
2. Altre poste	189	187
TOTALE	2.547	1.820

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	TOTALE 31/12/2020	TOTALE 31/12/2019
1. Importo iniziale	16.236	15.673
2. Aumenti	1.556	1.203
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.556	1.203
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	1.556	1.203
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	3.060	640
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3.060	640
a) rigiri	3.060	578
b) svalutazioni per avvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		62
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	14.732	16.236

Nella presente voce non sono comprese imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi.

10.3.bis Variazione delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	TOTALE 31/12/2020	TOTALE 31/12/2019
1. Importo iniziale	12.171	12.171
2. Aumenti		
3. Diminuzioni	1.679	
3.1 Rigiri	1.679	
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	10.492	12.171

Le imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 sono interamente riferite a rettifiche di valore crediti non ancora dedotte dal reddito imponibile.

10.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	TOTALE 31/12/2020	TOTALE 31/12/2019
1. Importo iniziale	510	655
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	340	145
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	340	
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	340	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		145
4. Importo finale	170	510

10.5 *Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)*

	TOTALE 31/12/2020	TOTALE 31/12/2019
1. Importo iniziale	1.055	3.126
2. Aumenti	45	256
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	45	256
a) relative a precedenti esercizi		38
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	45	218
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	220	2.327
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	220	2.327
a) rigiri	80	2.036
b) svalutazioni per avvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	140	291
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	880	1.055

10.6 *Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)*

	TOTALE 31/12/2020	TOTALE 31/12/2019
1. Importo iniziale	1.310	1.184
2. Aumenti	1.271	303
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.271	303
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	1.271	303
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni:	204	177
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	204	177
a) rigiri	204	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		177
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	2.377	1.310

Sezione 11 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate. - Voce 110 dell’attivo e voce 70 del passivo.

Le presenti voci non sono valorizzate nel bilancio della banca.

Sezione 12 Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi di competenza dell'esercizio	5.605	5.273
Partite in transito con le filiali	4.554	6.625
Acconto imposta bollo virtuale	4.522	4.547
Addebiti da effettuare a banche	2.712	1.386
Assegni di c/c tratti su terzi	2.549	3.460
Acconti IRES da consolidato fiscale	2.425	890
Acconti di imposte clientela versati al fisco	1.702	1.541
Utenze ed altre partite da addebitare alla clientela	998	2.682
Oneri di utilità pluriennale riferiti a migliorie su beni di terzi	665	805
Ritenute versate in acconto	623	721
Crediti per fatture da incassare e da emettere	254	235
Risconti attivi	182	167
Assegni ed effetti in lavorazione	164	328
Imposte della clientela in attesa di rimborso	74	86
Operazioni in titoli e valuta da addebitare alla clientela	47	90
Oneri di competenza dell'esercizio successivo	41	36
Crediti di imposta	31	1.437
Effetti al protesto	19	43
Altre partite	396	336
TOTALE	27.563	30.688

La sistemazione contabile delle voci di natura transitoria, quali – ad esempio - le partite in transito con le filiali, gli assegni tratti su terzi e le utenze ed altre partite da addebitare è avvenuta nei primi giorni dell’esercizio successivo.

PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

TIPOLOGIA TITOLI/VALORI	TOTALE 31/12/2020				TOTALE 31/12/2019			
	Valore Bilancio	Fair value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Debiti verso banche centrali	474.172				311.977			
2. Debiti verso banche	23.942				54.483			
2.1 Conti correnti e depositi a vista	23.941				19.398			
2.2 Depositi a scadenza								
2.3 Finanziamenti					35.085			
2.3.1 Pronti contro termine passivi					35.085			
2.3.2 Altri								
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali								
2.5 Debiti per leasing								
2.6 Altri debiti	1							
TOTALE	498.114			498.114	366.460			366.460

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

TIPOLOGIA TITOLI/VALORI	TOTALE 31/12/2020				TOTALE 31/12/2019			
	Valore Bilancio	Fair value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Conti correnti e depositi a vista	1.703.566				1.599.636			
2. Depositi a scadenza	17.523				18.811			
3. Finanziamenti	162				685			
3.1 Pronti contro termine passivi								
3.2 Altri	162				685			
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali								
5. Debiti per leasing	6.565				7.391			
6. Altri debiti	7.621				10.594			
TOTALE	1.735.437			1.735.437	1.637.117			1.637.117

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

TIPOLOGIA TITOLI/VALORI	TOTALE 31/12/2020				TOTALE 31/12/2019			
	Valore Bilancio	Fair value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli	22.489			22.467	45.768			45.689
1. obbligazioni	22.475			22.453	45.749			45.670
1.1 strutturate								
1.2 altre	22.475			22.453	45.749			45.670
2. altri titoli	14			14	19			19
2.1 strutturati								
2.2 altri	14			14	19			19
TOTALE	22.489			22.467	45.768			45.689

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Non sono presenti debiti subordinati, strutturati.

1.6 Debiti per leasing

Fasce Temporali	31/12/2020	31/12/2019
Fino a 3 mesi	257	273
da 3 mesi fino a 1 anno	771	750
oltre 1 anno fino a 5 anni	3.546	3.840
oltre 5 anni	1.991	2.528
Totale	6.565	7.391

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31/12/2020					TOTALE 31/12/2019				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche						2.500	2.543			2.543
2. Debiti verso clientela										
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate										
3.1.2 Altre obbligazioni										
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati										
3.2.2 Altri										
TOTALE A						2.500	2.543			2.543
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari			111					132		
1.1 Di negoziazione			111					132		
1.2 Connessi con la fair value option										
1.3 Altri										
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione										
2.2 Connessi con la fair value option										
2.3 Altri										
TOTALE B			111					132		
TOTALE A+B			111				2.543	132		2.543

Legenda

FV = fair value

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Tra le passività finanziarie di negoziazione non sono comprese passività subordinate né debiti strutturati.

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al Fair Value – Voce 30

La presente voce al 31/12/2020, così come al 31/12/2019, ha saldo zero.

Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair value			VN 2020	Fair Value			VN 2019
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari		13.673		93.422		13.686		102.450
1) Fair value		13.673		93.422		13.686		102.450
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
TOTALE		13.673		93.422		13.686		102.450

Legenda

VN = valore nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE						FLUSSI FINANZIARI			INVESTIMENTI ESTERI
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva										
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato										
3. Portafoglio							13.673			
4. Altre operazioni										
TOTALE ATTIVITA'							13.673			
1. Passività finanziarie										
2. Portafoglio										
TOTALE PASSIVITA'										
1. Transazioni attese										
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie										

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

La presente voce, come nel precedente esercizio, ha saldo zero.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Le passività correnti accolgono il debito dell'esercizio per imposte dirette. Esso ammonta a 1.430 migliaia di euro. La composizione e la movimentazione delle passività fiscali differite è riportata nella parte B - sezione 10 Attivo - della presente nota integrativa.

Alla data di chiusura del bilancio non sono presenti contenziosi con l'amministrazione finanziaria.

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

La presente voce, come nel precedente esercizio, ha saldo zero.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
Bonifici ed accrediti a favore banche e clientela	21.902	25.817
Debiti verso banche per partite illiquide	21.647	23.309
Debiti verso terzi per somme già addebitate alla clientela	4.573	4.917
Somme da versare all'erario	1.910	2.103
Oneri del personale	1.458	1.496
Debiti verso fornitori e fatture da ricevere	1.072	748
Partite in transito con le filiali	545	292
Debiti verso banche procedura MAV	368	67
Controvalore ferie non godute	326	263
Oneri di competenza dell'esercizio	211	330
Ratei e Risconti passivi	57	60
Conto Richiami	40	
Partite in transito procedure utenze e bancomat	3	24
Conguaglio a debito imposte indirette	0	149
Assegni ed effetti da accreditare in lavorazione	0	28
Altre partite	468	417
TOTALE	54.580	60.020

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	TOTALE 31/12/2020	TOTALE 31/12/2019
A. Esistenze iniziali	6.479	6.096
B. Aumenti	236	466
B1. Accantonamento dell'esercizio	83	100
B2. Altre variazioni	153	366
C. Diminuzioni	238	83
C1. Liquidazioni effettuate	238	83
C2. Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	6.477	6.479

La voce “Aumenti - altre variazioni” accoglie l’effetto dovuto alla valutazione delle componenti attuariali del Fondo Trattamento di fine rapporto generatasi nell’esercizio.

9.2 Altre informazioni

La riforma della previdenza complementare introdotta dal D.Lgs 252/2005, in vigore dal 2007, ha stabilito che il TFR maturato a decorrere dal 2007 non venga più accantonato in azienda, ma sia destinato ad un fondo di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l’INPS.

Il fondo trattamento di fine rapporto determinato secondo la disciplina civilistica – che rappresenta l’effettivo debito nei confronti del personale dipendente - ammonta al 31/12/2020 a 5.468 migliaia di euro, contro 5.637 migliaia di euro dell’esercizio precedente.

Sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

VOCI/VALORI	TOTALE 31/12/2020	TOTALE 31/12/2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	311	53
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	223	159
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	7.014	6.488
4.1 controversie legali e fiscali	3.848	2.755
4.2 oneri per il personale	3.129	3.656
4.3 altri	37	77
TOTALE	7.548	6.700

10.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	TOTALE
A. Esistenze iniziali	159		6.488	6.647
B. Aumenti	75		4.806	4.881
B1. Accantonamento dell'esercizio	75		4.631	4.706
B2. Variazioni dovute al passare del tempo				
B3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B4. Altre variazioni			175	175
C. Diminuzioni	11		4.280	4.291
C1. Utilizzo nell'esercizio			3.923	3.923
C2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C3. Altre variazioni	11		357	368
D. Rimanenze finali	223		7.014	7.237

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	95	214		309
2. Garanzie finanziarie rilasciate	2			2
TOTALE	97	214		311

10.6 Fondi per rischi ed oneri – Altri Fondi

Il fondo controversie legali comprende gli stanziamenti effettuati a fronte di contenziosi in corso, in particolare a fronte di azioni revocatorie intraprese da curatori fallimentari su posizioni a sofferenza e altre controversie che sorgono nello svolgimento dell'attività ordinaria. Tra questi sono compresi 3.107 migliaia di euro a fronte di cause relative all'operatività sui servizi di investimento, riconducibili alle contestazioni circa l'operato di un unico dipendente, ora non più in forza.

Gli accantonamenti effettuati rappresentano la stima – operata anche con l'ausilio dei consulenti legali – dei probabili oneri futuri derivanti dai contenziosi in essere.

Il fondo oneri del personale accoglie la stima delle retribuzioni da corrispondere al personale nel corso del prossimo esercizio a fronte dei premi di produzione e del sistema premiante.

Inoltre, comprende la valutazione attuariale dei premi di anzianità da riconoscere al personale al raggiungimento della prevista anzianità aziendale.

Nell'aggregato è compreso anche il fondo erogazioni liberali, costituito con delibera assembleare in sede di riparto utile e destinato a finalità di sostegno alle iniziative che si svolgono sul territorio, principalmente in campo medico e culturale.

Sezione 11 – Azioni rimborsabili – Voce 120

La presente voce, come nel precedente esercizio, ha saldo zero.

Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 Capitale e Azioni proprie: composizione

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato. È costituito da n. 25.010.800 azioni ordinarie da nominali euro 1 cadauna.

12.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

	AZIONI	
	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	25.010.800	
- interamente liberate	25.010.800	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	25.010.800	
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di impresa		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	25.010.800	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	25.010.800	
- interamente liberate	25.010.800	
- non interamente liberate		

12.4 Riserve di Utili: Altre informazioni

Voce 140: Composizione

Riserva legale	30.659
Riserva straordinaria	104.895
Riserve da adozione di principi contabili	4.434
TOTALE	139.988

12.6 Altre informazioni

Voce 110 Riserve da valutazione: Composizione

Riserva da valutazione attuariale	(2.056)
Riserva da valutazione titoli di capitale (FVOCI)	16.638
Riserva da valutazione titoli di debito (FVOCI)	2.025
Riserva valutazione immobili (Deemed cost)	312
TOTALE	16.919

Si riporta qui di seguito il progetto di destinazione dell'Utile di esercizio (valori in euro):

Utile netto al 31/12/2020	5.817.287
Destinazione:	
15% a Riserva Legale	(872.593)
Residuo	4.944.694
Al Consiglio di Amministrazione	(385.686)
Residuo	4.559.008
Dividendo	(1.825.788)
Residuo	2.733.220
Al Fondo Erogazioni liberali	(125.000)
Residuo	2.608.220
Alla Riserva Straordinaria	(2.608.220)

Disponibilità e distribuibilità delle poste di Patrimonio Netto

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota Disponibile
Capitale	25.011		
Riserva Legale	30.659	A,B,C	25.657
Riserva straordinaria	104.895	A,B,C	104.895
Riserve FTA	4.434	A,B,C	4.434
Riserva da valutazione	16.919		

Possibilità di utilizzo

- A = Aumenti di capitale
- B = Copertura perdite
- C = Distribuzione ai soci

La riserva legale è interamente disponibile per copertura perdite (30.659 migliaia di euro), mentre la parte eccedente il quinto del capitale sociale (25.657 migliaia di euro) è disponibile per aumenti di capitale e per distribuzione ai soci. Nel corso degli ultimi 3 esercizi non sono stati effettuati utilizzi di riserve.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	31/12/2020	31/12/2019
1. Impegni a erogare fondi	573.561	23.331	1.127	598.019	550.469
a) Banche Centrali					
b) Amministrazioni pubbliche	4			4	25
c) Banche					98
d) Altre società finanziarie	27.208	139	18	27.365	26.121
e) Società non finanziarie	488.957	20.480	1.031	510.468	468.792
f) Famiglie	57.392	2.712	78	60.182	55.433
2. Garanzie finanziarie rilasciate	345			345	345
a) Banche Centrali					
b) Amministrazioni pubbliche					
c) Banche					
d) Altre società finanziarie					
e) Società non finanziarie	41			41	41
f) Famiglie	304			304	304

2. Altri impegni e garanzie rilasciate

	Valore nominale	Valore nominale
	TOTALE 31/12/2020	TOTALE 31/12/2019
1. Altre garanzie rilasciate	35.375	38.031
di cui: deteriorati	55	248
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche	4.378	3.897
d) Altre società finanziarie	783	1.034
e) Società non finanziarie	23.644	26.810
f) Famiglie	6.570	6.290
2. Altri impegni		
di cui: deteriorati		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

PORTAFOGLI	TOTALE 31/12/2020	TOTALE 31/12/2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	134.955	163.294
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	78.128	84.803
4. Attività materiali di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		

Le condizioni applicate alle garanzie prestate sono quelle disciplinate dagli standard regolamentari vigenti.

4. Gestione ed intermediazione per conto terzi

TIPOLOGIA SERVIZI	TOTALE
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) acquisti	
1. regolati	357
2. non regolati	
b) vendite	
1. regolate	357
2. non regolate	
2. Gestioni individuale di portafogli	254.708
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni di portafogli): altri	910.792
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	46.588
2. altri titoli	864.204
c) titoli di terzi depositati presso terzi	880.197
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	830.293
4. Altre operazioni	739.089

Le altre operazioni sono riferite alle seguenti attività:

Azioni di SICAV estere e quote di Fondi Comuni collocate	468.563
Prodotti assicurativi collocati (Vita)	270.526

Al 31/12/2020 non sono presenti Attività e Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari.

Non sono presenti, inoltre, operazioni di prestito titoli ed attività a controllo congiunto.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	TOTALE 31/12/2020	TOTALE 31/12/2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	10			10	71
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10			10	
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					71
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.494			1.494	1.141
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	2.758	34.837		37.595	38.202
3.1 Crediti verso banche	1.101	185		1.286	739
3.2 Crediti verso clientela	1.657	34.652		36.309	37.463
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività			187	187	46
6. Passività finanziarie				2.734	1.036
Totale	4.262	34.837	187	42.020	40.496
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		1.692		1.692	1.712
di cui: interessi attivi su leasing finanziario					

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Nella voce sono compresi gli interessi dovuti al trascorrere del tempo, determinati nell'ambito della valutazione delle attività finanziarie impaired.

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi su attività finanziarie denominate in valuta sono pari a 80 migliaia di euro (198 migliaia di euro nel precedente esercizio), così composti:

	31/12/2020	31/12/2019
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	80	198
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	Debiti	Titoli	Altre operazioni	TOTALE 31/12/2020	TOTALE 31/12/2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	476	17		493	683
1.1 Debito verso banche centrali					
1.2 Debiti verso banche	87			87	76
1.3 Debiti verso clientela	389			389	481
1.4 Titoli in circolazione		17		17	126
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività e fondi					
5. Derivati di copertura			2.577	2.577	2.937
6. Attività finanziarie				52	647
TOTALE	476	17	2.577	3.122	4.267
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	89				

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Sono pari a 16 migliaia di euro (55 lo scorso anno), interamente riferiti a passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

VOCI	TOTALE 31/12/2020	TOTALE 31/12/2019
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:		
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	2.577	2.937
C. Saldo (A-B)	(2.577)	(2.937)

Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI	TOTALE 31/12/2020	TOTALE 31/12/2019
a) garanzie rilasciate	372	400
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	13.022	12.044
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute	221	286
3. gestioni individuali di portafogli	3.085	2.785
4. custodia e amministrazione di titoli	217	215
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli	4.573	4.514
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	1.528	1.556
8. attività di consulenza	1.878	1.561
8.1 in materia di investimenti	1.878	1.561
8.2 in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi	1.520	1.127
9.1 gestioni di portafogli		
9.1.1 individuali		
9.1.2 collettive		
9.2 prodotti assicurativi	950	1.016
9.3 altri prodotti	570	111
d) servizi di incasso e pagamento	6.659	7.126
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
i) tenuta e gestione dei conti correnti	6.427	5.930
j) altri servizi	1.939	2.569
TOTALE	28.419	28.069

Le commissioni attive relative ad “altri servizi” comprendono, tra l’altro, ricavi su finanziamenti concessi per 571 migliaia di euro e ricavi su servizi vari alla clientela per 1.077 migliaia di euro.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

CANALI/VALORI	TOTALE 31/12/2020	TOTALE 31/12/2019
a) presso propri sportelli	9.178	8.426
1. gestioni di portafogli	3.085	2.785
2. collocamento di titoli	4.573	4.514
3. servizi e prodotti di terzi	1.520	1.127
b) offerta fuori sede		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 Commissioni passive: composizione

SERVIZI/VALORI	TOTALE 31/12/2020	TOTALE 31/12/2019
a) garanzie ricevute	17	131
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:	730	562
1. negoziazione di strumenti finanziari	446	369
2. negoziazione di valute		
3. gestione portafogli	200	113
3.1 proprie	200	113
3.2 delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	84	80
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	1.782	1.777
e) altri servizi	97	192
TOTALE	2.626	2.662

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

VOCI/PROVENTI	TOTALE 31/12/2020		TOTALE 31/12/2019	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		263		281
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	944		538	
D. Partecipazioni				
TOTALE	944	263	538	281

I dividendi relativi alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono relativi a titoli di capitale ancora in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio.

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione– Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B) - (C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione	38	1.358	-	(365)	1.031
1.1 Titoli di debito	38	689		(365)	362
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		669			669
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Strumenti derivati	20				20
4.1 Derivati Finanziari					
- Su titoli di debito e tassi d'interesse	20				20
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro					
- altri					
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					
TOTALE	58	1.358	-	(365)	1.051

La voce 1.5 utili da negoziazione "altre" è relativa ad utili da negoziazione in cambi.

Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura– Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

SERVIZI /VALORI	TOTALE 31/12/2020	TOTALE 31/12/2019
A. Proventi relativi a		
A.1 Derivati di copertura del fair value		
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	224	1.295
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)		
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dall'attività di copertura (A)	224	1.295
B. Oneri relativi a		
B.1 Derivati di copertura del fair value	14	1.451
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)		
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)		
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	14	1.451
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B) di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	210	(156)

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	TOTALE 31/12/2020			TOTALE 31/12/2019		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	1.712		1.712	1.839		1.839
1.1 Crediti verso banche	466		466	219		219
1.2 Crediti verso clientela	1.246		1.246	1.620		1.620
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.271		2.271	1.905	(107)	1.798
2.1 Titoli di debito	2.271		2.271	1.905	(107)	1.798
2.2 Finanziamenti						
TOTALE ATTIVITA'	3.983		3.983	3.744	(107)	3.637
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10		10	137		137
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione	10		10	137		137
TOTALE PASSIVITA'	10		10	137		137

Sezione 7 – Il risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

OPERAZIONI /COMPONENTI REDDITUALI	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto(A+B) - (C+D)
1. Attività finanziarie	770	15	644	98	43
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale			172		(172)
1.3 Quote di O.I.C.R.	53	15	472	98	(306)
1.4 Finanziamenti	717				
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
TOTALE	770	15	644	98	43

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

OPERAZIONI /COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)			RIPRESE DI VALORE (2)		TOTALE 31/12/2020	TOTALE 31/12/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Crediti verso banche	(30)			5		(25)	(6)
- Finanziamenti				5		5	13
- Titoli di debito	(30)					(30)	(19)
di cui: crediti impaired acquisiti o originati						-	-
B. Crediti verso clientela	(2.006)	(560)	(6.400)	5	2.610	(6.351)	(3.781)
- Finanziamenti	(2.006)	(560)	(6.400)	-	2.610	(6.356)	(3.921)
- Titoli di debito				5		5	140
di cui: crediti impaired acquisiti o originati							
C. Totale	(2.036)	(560)	(6.400)	10	2.610	(6.376)	(3.787)

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure Covid-19: composizione

OPERAZIONI /COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE NETTE			TOTALE 31/12/2020
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	476		834	1.310
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione				
3. Nuovi finanziamenti	649		33	682
C. Totale	1.125		867	1.992

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

OPERAZIONI /COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)			RIPRESE DI VALORE (2)		TOTALE 31/12/2020	TOTALE 31/12/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Titoli di debito				95		95	686
B. Finanziamenti - Verso clientela - Verso banche di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate							
C. Totale				95		95	686

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

La voce è interamente riferita all'impatto sul risultato di esercizio derivante dalle variazioni dei tassi di interesse o della durata applicate su operazioni a medio lungo termine.

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	TOTALE 31/12/2020	TOTALE 31/12/2019
1) Personale dipendente	33.093	32.731
a) salari e stipendi	23.152	23.075
b) oneri sociali	5.968	5.937
c) indennità di fine rapporto	2.021	1.945
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	82	100
f) accantonamento al fondotrattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definita		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definita		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	1.870	1.674
2) Altro personale in attività	83	160
3) Amministratori e sindaci	648	611
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		
TOTALE	33.824	33.502

La voce i) “Altri benefici a favore dei dipendenti” comprende, tra l’altro, gli accantonamenti a fondi oneri futuri per premi al personale da erogare (1.292 migliaia di euro), i premi relativi a polizze assicurative stipulate a favore dei dipendenti (308 migliaia di euro) e altri oneri funzionalmente connessi con il personale.

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	TOTALE 31/12/2020	TOTALE 31/12/2019
Personale dipendente	482	482
a) dirigenti	13	11
b) quadri direttivi	197	197
c) restante personale dipendente	272	274
Altro personale	9	13

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Il fondo premi anzianità, stanziato al 31 dicembre 2020, calcolato secondo le metodologie attuariali indicate dallo IAS 19 ammonta a 1.404 migliaia di euro (1.318 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

10.5 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
Spese per acquisto di beni e servizi non professionali	5.665	5.768
Imposte indirette e tasse	5.350	5.611
Spese informatiche	4.144	3.831
Spese per acquisto di servizi professionali	2.590	2.365
Contributi al Fondo di Risoluzione e al Fondo tutela depositi	2.149	1.506
Altre spese per gestione immobili	359	466
Premi assicurativi	302	401
Spese pubblicitarie	184	309
Fitti e canoni passivi	32	85
Altre spese generali	260	226
Totale	21.035	20.568

La voce, escludendo i Contributi al Fondo di Risoluzione e al Fondo Tutela Depositi, avrebbe evidenziato una riduzione dello 0,9%.

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Accantonamenti per garanzie rilasciate	(76)
Accantonamenti per impegni ad erogare fondi	(256)
Riprese garanzie rilasciate	11
Riprese per impegni ad erogare fondi	
TOTALE	(321)

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Accantonamenti per controversie legali	(3.226)
Rilascio fondi per controversie legali	147
TOTALE	(3.079)

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

ATTIVITA'/COMPONENTI REDDITUALI	Ammortamento(A)	Rettifiche di valore per deterioramento(B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto(A + B - C)
A. Attività materiali				
1 Ad uso funzionale	2.986			2.986
- Di proprietà	1.936			1.936
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	1.050			1.050
2 Detenute a scopo di investimento	201			201
- Di proprietà	201			201
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
3 Rimanenze				
TOTALE	3.187			3.187

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

ATTIVITA'/COMPONENTE REDDITUALE	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A + B - C)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	974			974
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	974			974
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
TOTALE	974			974

Sezione 14 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
ammortamento oneri utilità pluriennale	140	208
sopravvenienze passive	97	161
spese manutenzione immobili detenuti per investimento	19	8
ammanchi e rapine subite		27
TOTALE	256	404

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
recuperi da clientela di oneri fiscali	4.826	5.071
recuperi da clientela di altre spese	706	801
spese addebitate su depositi a risparmio e c/c	257	498
sopravvenienze attive	239	251
fitti e canoni attivi	195	226
rimborsi assicurativi incassati	24	61
TOTALE	6.247	6.908

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220

La presente voce nel 2020 non ha avuto movimentazione, analogamente al precedente esercizio.

Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 230

La presente voce nel 2020 non ha avuto movimentazione, analogamente al precedente esercizio.

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

La presente voce nel 2020 non ha avuto movimentazione, analogamente al precedente esercizio.

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 250

La presente voce nel 2020 non ha avuto movimentazione

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE 31/12/2020	TOTALE 31/12/2019
1. Imposte correnti (-)	(1.430)	(3.654)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(101)	277
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	39	31
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui L. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(1.504)	563
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	340	145
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)(-1+/-2+3+ 3 bis +/-4+/-5)	(2.656)	(2.638)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte/ Valore produzione lorda	8.473	49.145
Componenti reddito in regime PEX	(466)	
IMPONIBILE	8.007	49.145
ONERE FISCALE TEORICO	2.202	2.737
IRES su componenti soggetti PEX	7	
Effetto fiscale su oneri/variazioni nette della base imponibile	247	(2.133)
Altre differenze di imposta	(404)	
ONERE FISCALE DI BILANCIO	2.052	604

Le imposte sono calcolate applicando le aliquote fiscali ordinarie vigenti: IRES 24%, addizionale IRES 3,50% (prevista dai commi 65 e 66, art. 1, legge stabilità 2016), IRAP 5,57%.

Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290

La presente voce nel 2020 non ha avuto movimentazione, analogamente al precedente esercizio.

Sezione 21 – Altre informazioni.

Si ritiene non vi siano altre indicazioni da aggiungere a quanto già esposto nelle precedenti sezioni della Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

Sezione 22 – Utile per azione.

L'utile per azione, calcolato come rapporto tra l'utile d'esercizio ed il numero di azioni aventi diritto è per l'esercizio 2020 pari a € 0,233. Per l'esercizio 2019 l'analogo rapporto è risultato pari a € 0,257 per azione.

PARTE D - REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	VOCI	31/12/2020	31/12/2019
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	5.817	6.433
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) Variazione di fair value	6.573	(252)
	b) Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) Variazione di fair value		
	b) Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) Variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) Variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(253)	(476)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(446)	214
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura: (elementi non designati)		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value	2.316	4.642
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche per rischio di credito	94	(686)
	- utili/perdite da realizzo	(523)	2.390
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(655)	(2.325)
190.	Totale altre componenti reddituali	7.106	3.507
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	12.923	9.940

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi sono pubblicate attraverso il sito internet della banca (www.bancadelpiemonte.it).

PREMESSA

Il sistema dei controlli interni

Si pone in evidenza come la Banca si avvalga di un "Sistema dei Controlli Interni" (S.C.I.), costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della banca (Risk Appetite Framework);
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio che la Banca sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura ed il finanziamento al terrorismo);
- conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

Le soluzioni organizzative caratterizzanti il sistema dei controlli della Banca del Piemonte sono state adottate, in linea con quanto indicato dalle Disposizioni di Vigilanza, per:

- assicurare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia), l'affidabilità del processo di gestione dei rischi e la sua coerenza con il RAF; il suddetto processo è definito quale l'insieme delle regole, delle procedure, delle risorse (umane, tecnologiche, e organizzative) e delle attività di controllo volte a identificare, misurare o valutare, monitorare, prevenire o attenuare nonché comunicare ai livelli gerarchici appropriati tutti i rischi assunti o assumibili (strategico, credito, controparte, concentrazione, mercato, tasso di interesse, operativi, liquidità, reputazione, ecc.) nei diversi segmenti, a livello di portafoglio di impresa, cogliendone, in una logica integrata, anche le interrelazioni reciproche e con l'evoluzione del contesto esterno;
- prevedere attività di controllo diffuse a ogni segmento operativo e livello gerarchico;
- garantire che le anomalie riscontrate siano tempestivamente portate a conoscenza di livelli appropriati dell'impresa (agli organi aziendali, se significative) in grado di attivare tempestivamente gli opportuni interventi correttivi;
- incorporare specifiche procedure per far fronte all'eventuale violazione di limiti operativi;
- assicurare la separatezza tra le strutture operative e quelle di controllo.

Lo S.C.I. è riepilogato in un articolato documento che viene periodicamente aggiornato ed ogni anno interamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; esso si articola in quattro sezioni:

- struttura dei controlli messi in atto all'interno della Banca nonché gli organi e le funzioni aziendali coinvolti nel sistema di controlli, descrivendone il ruolo all'interno dello S.C.I.. Vengono così illustrati il ruolo di Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Direttore Generale, Collegio Sindacale, Comitati, Revisione Interna, Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio, Banking Center, Sicurezza e Strutture produttive;
- caratteristiche del sistema degli obiettivi di rischio (RAF). Vengono descritti la metodologia adottata, gli obiettivi di rischio definiti, la soglia di tolleranza, il ruolo degli organi e delle funzioni aziendali e le modalità di aggiornamento;
- descrizione dei criteri per individuare le operazioni di maggior rilievo da sottoporre al vaglio preventivo della Funzione Risk Management;
- classificazione delle tipologie di rischio e relative modalità di gestione. Per ogni tipologia sono riportate le linee guida relative all'attività oggetto del rischio, la descrizione dell'attività, la definizione del rischio, il processo operativo e di controllo, i flussi informativi e reporting, le potenziali aree di miglioramento;
- allegati vari.

Nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni, gli obiettivi assegnati alla Funzione Risk Management consistono nel:

- monitorare e gestire tutti i rischi aziendali (di mercato, di credito, operativi ed altri rischi), attraverso l'applicazione d'adeguate metodologie di analisi e valutazione;
- supportare l'Alta Direzione nella definizione del sistema dei limiti e nell'individuazione delle metodologie di misurazione dei rischi più appropriate, in considerazione delle caratteristiche organizzative, procedurali ed operative della Banca ed in conformità con le strategie e il profilo di rischio definiti dagli organi di supervisione strategica e di gestione.

Per raggiungere gli obiettivi descritti, alla Funzione Risk Management sono stati attribuiti i seguenti macro-compiti:

- monitorare costantemente il rischio effettivo e la coerenza con gli obiettivi di rischio nonché il rispetto dei limiti assegnati alle strutture;
- proporre al Comitato Rischi eventuali modifiche al sistema dei limiti;
- valutare nel continuo l'efficacia del sistema dei controlli sui rischi e proporre eventuali interventi per l'adeguamento dello stesso verificando le misure per rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione del rischio;
- contribuire alla definizione del RAF e verificarne l'adeguatezza; fornire pareri preventivi sulla coerenza con il RAF delle operazioni di maggior rilievo;
- curare la redazione del manuale "Sistema dei Controlli Interni", avvalendosi anche della collaborazione delle altre Funzioni di Controllo;
- fornire consulenza all'Alta Direzione nell'individuazione degli strumenti e delle metodologie idonee per l'individuazione, la misurazione e la valutazione dei rischi aziendali;
- presentare almeno una volta all'anno agli organi aziendali una relazione sull'attività svolta;
- svolgere le attività c.d. di "hedge accounting", ossia determinare le variazioni di fair value degli strumenti di copertura e dei relativi "oggetti" coperti;
- supportare l'Ufficio Segnalazioni di Vigilanza nella determinazione dei requisiti patrimoniali sui rischi mantenendo la responsabilità della gestione dei sistemi di misurazione dei rischi di cui assicura back test periodici;
- realizzare il processo di determinazione del capitale interno complessivo e dell'adeguatezza del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità (ICAAP/ILAAP);
- analizzare i rischi dei nuovi prodotti e servizi e di quelli derivanti dall'ingresso in nuovi segmenti;

- collaborare con la Funzione Risorse Umane per la corretta gestione e sviluppo delle risorse facenti capo alla funzione.

Ulteriori, specifiche attività sono previste con riferimento alle singole tipologie di rischio, in ragione delle peculiarità delle stesse.

La Funzione Risk Management è una struttura in staff all'Amministratore Delegato e Direttore Generale ed è svincolata da rapporti gerarchici rispetto ai settori di attività sottoposti al controllo: svolge pertanto la propria attività in modo autonomo e indipendente e riferisce degli esiti dell'attività con obiettività ed imparzialità.

Lo S.C.I. è stato realizzato secondo un approccio – in termini di mappatura dei rischi, misurazione-valutazione dei rischi, strumenti di controllo e attenuazione, ecc. – opportunamente coerente rispetto al processo ICAAP/ILAAP.

In merito alla “cultura del rischio” nella Banca, assumono particolare rilievo il ruolo dell'organo con funzione di supervisione strategica (Consiglio di Amministrazione), l'Organo con funzione di gestione (Amministratore Delegato e Direttore Generale) e l'organo con funzione di controllo (Collegio Sindacale).

Tali organi operano nello svolgimento dei compiti previsti dalle disposizioni di Vigilanza prudenziale di cui alla circolare Banca d'Italia n. 285.

Come noto, la nostra Banca è da sempre convinta che un'adesione sostanziale ai principi contenuti nelle normative a presidio dei rischi nonché il rispetto rigoroso delle regole in esse stabilite siano doverosi da parte di ogni intermediario finanziario; di conseguenza assume grande importanza l'aggiornamento delle conoscenze del proprio personale che viene periodicamente coinvolto in attività informative e formative.

Inoltre in linea con la volontà, anche sollecitata dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale, di continuare a promuovere a tutti i livelli “la cultura dei controlli” e la consapevolezza dei rischi – in particolare di quelli operativi - è presente sulla intranet aziendale una apposita sezione contenente il Sistema dei Controlli Interni.

Anche l'impostazione dei sistemi incentivanti è pervasa dalla cultura del rischio: sono infatti fissati obiettivi di oggettivi, di immediata valutazione, basati su risultati effettivi e duraturi e misurati al netto dei rischi connessi (c.d. Risk Adjustment).

La Funzione Risk Management è inoltre direttamente coinvolta nella definizione delle Politiche di Remunerazione e Incentivazione al fine di assicurarne la coerenza con il RAF, anche attraverso la definizione degli indicatori di rischio da utilizzare per i meccanismi di correzione (ex ante ed ex post), nonché nel processo di identificazione ed eventuale esclusione dei soggetti dal perimetro del personale più rilevante.

Sezione 1 – Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

In considerazione della propria realtà operativa, il rischio di credito rappresenta la principale componente di rischio a cui la Banca è attualmente esposta.

La Banca, in coerenza con il proprio Piano Strategico, rimette al centro l'attività creditizia riprendendo i flussi di erogazione, specialmente alle PMI, a fronte di modelli di affidamento più evoluti.

Si ricorda che, al fine della determinazione del requisito patrimoniale inerente tale rischio, viene adottata la metodologia standardizzata, con l'impiego – ove consentito – delle valutazioni di ECAI (Moody's Investor Service, Standard & Poor's) ed ECA (SACE S.p.A.).

Con l'obiettivo di gestire con tempestività e consapevolezza il patrimonio assorbito dal rischio di credito, è inoltre utilizzata una procedura gestionale interna, sviluppata sulla base della normativa in vigore.

Da segnalare infine l'effettuazione di appropriate prove di stress per valutare l'impatto patrimoniale che si registrerebbe nel caso sopraggiungano eventi "eccezionali ma plausibili" che interessano il rischio di credito.

1.1 Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Relativamente agli obiettivi ed alla strategia di gestione del rischio di credito, si sottolinea la predisposizione di un'iniziativa su vasta scala avviata nella tarda primavera dell'anno, basata sulla clusterizzazione della clientela imprese in fasce di rischiosità.

Gli obiettivi dell'iniziativa sono così sintetizzabili:

- Presidiare la clientela ad elevato potenziale con la finalità di incrementarne la fidelizzazione e, quindi, di proteggere i margini futuri della Banca mediante l'offerta di nuove linee di credito garantite dal Fondo di Garanzia;
- Mitigare il rischio di credito sulle posizioni ritenute come maggiormente impattate dagli effetti del lock down, attraverso la sostituzione di linee non garantite precedentemente erogate con nuovi finanziamenti assistiti dal Fondo di Garanzia.

Sul finire del terzo trimestre si è proceduto ad una prima valutazione dell'andamento dell'iniziativa di contatto della clientela di cui sopra avendo presente la necessità, in vista di una possibile mancata proroga delle misure sull'accesso al Fondo di Garanzia in scadenza sul fine 2020, di procedere speditamente con l'utilizzo delle garanzie soprattutto in ottica di de-risking.

È stata, inoltre, effettuata una valutazione sull'andamento delle posizioni oggetto di moratoria, anche alla luce della scadenza, al 30 settembre 2020, del periodo di sospensione del "case-by-case approach" secondo quanto comunicato dall'EBA il 21 settembre 2020.

Sul fine anno si è anche decisa una revisione straordinaria, avviata all'inizio del nuovo anno, dei clienti beneficiari di moratoria in vista della scadenza nel frattempo prorogata al 30 giugno 2021.

In merito all'informativa prevista dalle "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis" pubblicate dall'EBA (EBA/GL/2020/07), si rimanda a quanto contenuto nell'informativa al pubblico presente sul sito Internet della Banca.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il rischio di credito è definito come il rischio – connesso all'attività di erogazione del credito – relativo alla possibilità di perdita, in conto capitale o in conto interessi, originata dallo stato di

insolvenza del debitore. Il rischio di credito viene misurato e monitorato in termini di massimo affidamento complessivo, rappresentato dalla somma di tutte le attività di rischio – in qualunque valuta denominate – nei confronti di clienti o gruppi; vi rientrano quindi, oltre a tutti i finanziamenti di cassa e firma (comprensivi pertanto delle operazioni di pronti contro termine attive), le azioni, le obbligazioni, i prestiti subordinati, l'equivalente creditizio di operazioni su prodotti derivati, ecc..

Per la misurazione del rischio di credito la Banca adotta metodologie che si basano sul controllo andamentale della clientela affidata e non affidata, con un ampio utilizzo del Credit Rating System (CRS), più avanti descritto.

Dal punto di vista organizzativo, di rilievo il ruolo del Comitato Rischi che provvede – tra l'altro - all'analisi complessiva delle posizioni di credito deteriorate e non deteriorate ed all'individuazione di eventuali azioni correttive. Al Comitato viene periodicamente presentata, a cura della Funzione Risk Management, la situazione delle posizioni di credito deteriorate raffrontata con i dati nazionali e regionali del flusso di ritorno Banca d'Italia Bastra 1, nonché il raffronto dei tassi di copertura degli impieghi e dei tassi di default rettificato.

La Funzione Qualità e Contenzioso – alle dirette dipendenze della Direzione Crediti e Finanza – ha il compito di monitorare gli affidamenti e le situazioni di rischio di credito ed acquisisce tutte le informazioni necessarie allo svolgimento di tale attività. Essa inoltre effettua attività di recupero crediti e gestisce il connesso contenzioso.

Con specifico riferimento al rischio di credito, la Funzione Risk Management, in Staff all'Amministratore Delegato e Direttore Generale – effettua le seguenti attività:

- definire, o valutare nel caso di sistemi di terzi, le metodologie, le regole e i parametri per l'associazione delle singole posizioni a specifici status di rischio (rating);
- definire, coordinare e monitorare la corretta applicazione della procedura di controllo del rischio di credito;
- monitorare l'andamento complessivo del rischio delle esposizioni creditizie;
- verificare il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni creditizie;
- valutare la coerenza delle classificazioni, della congruità degli accantonamenti e dell'adeguatezza del processo di recupero;
- effettuare il monitoraggio delle garanzie e degli altri strumenti di mitigazione del rischio di credito relativamente al rispetto dei requisiti posti dalla normativa vigente;
- gestire i processi di rating attribution e override deliberando le relative pratiche;
- gestire la procedura di rating della clientela in collaborazione con la Funzione Valutazione Crediti.

I controlli di secondo livello, e la distribuzione della relativa reportistica interna, sulle attività creditizie sono demandati interamente alla Funzione Risk Management.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I poteri di erogazione e gestione del credito, ossia i poteri di erogare credito mediante varie forme tecniche di finanziamento a soggetti clienti privati ed istituzionali e di seguirne l'evoluzione, gestendo tutte le attività ad esso correlate, sino all'eventuale revoca o estinzione e successiva fase di recupero sono stati delegati – ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale – dal Consiglio di Amministrazione al Comitato Esecutivo, al Comitato Fidi, al Comitato Contenzioso e ad alcuni

dipendenti della Banca. I poteri delegati al Presidente sono esercitabili esclusivamente in caso di urgenza.

Il Consiglio di Amministrazione ha definito specifici limiti secondo una griglia di livelli; tale articolazione di poteri è oggetto di periodiche analisi, e di conseguente razionalizzazione, nell'ambito delle deleghe di potere. Le conseguenti delibere sono state portate a conoscenza delle strutture mediante apposite circolari interne.

Il limite alle esposizioni individuali è pari al 25% del capitale ammissibile.

Fermo restando il rispetto della soglia regolamentare suddetta, è definito un ulteriore limite relativo al rischio di concentrazione per singola controparte - in coerenza con la metodologia riportata nelle specifiche disposizioni di vigilanza – avente per oggetto le imprese ed espresso in termini di massimo peso complessivo dei clienti (gruppi di clienti) aventi esposizione superiore al 2% dei fondi propri.

Relativamente al rischio di concentrazione geo-settoriale, per alcuni settori sono applicati limiti di massimo peso dell'Utilizzato (in rapporto al totale Utilizzato della Banca) in coerenza con le strategie creditizie vigenti.

La Banca si è dotata di una “Politica di gestione delle operazioni con soggetti collegati e delle obbligazioni degli esponenti bancari”, la cui ultima versione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2017, nel rispetto dei principi e degli obblighi contenuti nelle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le banche di cui alla Circolare Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e successivi aggiornamenti (Titolo V, Capitolo 5, inerente le attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati).

La suddetta Politica prevede un sistema di limiti prudenziali - in termini di attività di rischio nei confronti dei soggetti collegati rapportate ai fondi propri - di seguito definito.

- Verso una parte correlata non finanziaria e relativi soggetti connessi:
 - a. 5 per cento dei fondi propri nel caso di una parte correlata che sia un esponente aziendale e/o un partecipante di controllo o in grado di esercitare un'influenza notevole;
- Verso un'altra parte correlata finanziaria e relativi soggetti connessi:
 - b. 7,5 per cento dei fondi propri nel caso di una parte correlata che sia un partecipante di controllo o in grado di esercitare un'influenza notevole.

Inoltre, la Banca ha definito la propensione al rischio in termini di misura massima delle attività di rischio verso soggetti collegati ritenuta accettabile in rapporto ai fondi propri, con riferimento alla totalità delle esposizioni verso la totalità dei soggetti collegati: tale limite è individuato nel 30% dei fondi propri.

L'intero processo dell'attività creditizia risulta regolamentato dalla normativa interna (circolari interne, manuali). Sono presenti in particolare politiche in materia di gestione del credito, controllo del credito, valutazione e controllo delle garanzie, gestione e valutazione degli immobili in garanzia, oltre al regolamento che disciplina la determinazione delle perdite attese su posizioni deteriorate. Tutte le politiche qui ricordate sono periodicamente aggiornate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione.

* * *

La Direzione Crediti e Finanza ha il compito di garantire la qualità, preventivamente e nel durante, del prodotto creditizio, proteggendo la Banca dal rischio di inadempimento della clientela e quindi assicurando la correttezza tecnica del processo istruttorio.

Presso la Direzione Crediti e Finanza è operativa la procedura “Pratica Elettronica di Fido” (PEF) che rappresenta lo strumento per la gestione del processo di valutazione del merito creditizio nella concessione/variazione di un affidamento e/o garanzia, nonché per l’attività di revisione degli affidamenti.

Lo scopo della procedura è quello di guidare l’operatore nella raccolta di tutti i dati necessari all’istruttoria della pratica attraverso il reperimento della documentazione completa prevista dalla c.d. Check List, nonché gestire con processi e sottoprocessi sequenziali il successivo passaggio ai diversi organi che devono analizzare e/o deliberare.

La procedura origina un workflow, cioè un insieme di attività che gli operatori devono eseguire durante l’istruttoria di una pratica e per ogni attività del workflow deve essere associato un esito (anche se l’attività non è stata eseguita) ed è integrata con un report sui controlli pregiudizievoli e, limitatamente ai clienti privati, con un modello di valutazione automatica (strategy one). All’interno della PEF è inserito il “parere strutturato” finalizzato ad ottenere una relazione di istruttoria che sia omogenea, sintetica e con elementi fissi per tutti, adatta a supportare il deliberante e ad efficientare la valutazione dell’istruttoria: il “parere strutturato” prevede pertanto l’inserimento di commenti in box dedicati.

I percorsi di istruttoria vengono definiti in conformità con quanto previsto dalle deleghe di potere, con riferimento ai poteri di erogazione e gestione del credito.

Al Comitato Fidi compete la gestione del credito in bonis includendo da un lato l’esame complessivo delle posizioni e dall’altro la delibera nell’ambito dei poteri assegnati.

Al Comitato Contenzioso compete invece l’esame delle posizioni creditizie deteriorate e delibera in materia di classificazione a sofferenza e di giri a perdita; esso inoltre è competente in materia di transazioni concernenti il recupero dei crediti nei limiti indicati dal Consiglio di Amministrazione.

Anche al fine di un più efficace monitoraggio del rischio di credito è stata adottata la procedura CRS.

Il punto di partenza, e la “conditio sine qua non”, per l’adozione di un sistema di Credit Rating, è la determinazione di un rating interno di cliente.

I “rating” rappresentano in generale una valutazione del rischio di perdita conseguente all’insolvenza di una controparte, basata su informazioni qualitative e quantitative; in sintesi, costituiscono indicatori di misura discreti della probabilità di default.

In Banca del Piemonte il sistema di “rating interno” è denominato appunto CRS; esso è uno strumento a supporto della valutazione del merito creditizio delle aziende affidate o delle aziende per le quali è in corso la prima richiesta di affidamento e della gestione del rischio di credito.

Il CRS rappresenta quindi uno strumento fondamentale e strategico per supportare gli Organi Deliberanti e gli Organi preposti al controllo del rischio di credito.

Il modello statistico sviluppato nel 2013 per le Imprese è di tipo “Logit” ed ha come obiettivo quello di ricercare la combinazione di indicatori che consenta di prevedere l’evento default tramite la stima di una probabilità. L’applicazione del modello al cliente conduce alla stima di un valore di P.D. che viene ricondotto ad una determinata classe di rating; alla controparte viene assegnata la P.D. media della classe di appartenenza. Il modello è stato oggetto di successivi affinamenti ed in particolare nel 2015 è stato ampliato il periodo temporale preso a riferimento per l’effettuazione

delle analisi, ricomprendendo gli anni più recenti, ed è stata considerata la definizione di past-due a 90 giorni ad oggi in vigore.

Relativamente al modello statistico utilizzato per i clienti Large Corporate (società di persone e capitali con fatturato maggiore di 25 mln. di €) e PMI rilevanti il rating originario è altresì influenzato da un questionario di carattere qualitativo.

Le classi in Bonis previste sono dieci, dalla 1 alla 10, e tre quelle acquisite automaticamente dal sistema informativo, C+, C e D in cui confluiscono rispettivamente le posizioni censite come Crediti scaduti/sconfinati deteriorati, Inadempienze probabili e Sofferenze in Anagrafe Generale.

Annualmente viene effettuata una specifica valutazione della complessiva coerenza dei rating delle ECAI con le valutazioni elaborate in autonomia; gli esiti di detta valutazione vengono portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Relativamente all'attività di controllo, questa viene svolta utilizzando la procedura "Monitoraggio", ovvero un processo standardizzato e trasversale tra diversi operatori per la gestione dei clienti anomali teso a trovare soluzioni adeguate per il superamento delle problematiche, al fine di ricondurre più tempestivamente l'operatività del cliente verso una situazione ordinaria senza tensioni creditizie, o se necessario alle prime azioni di recupero del credito.

Attualmente non vengono utilizzati modelli di portafoglio per la misurazione del rischio di credito.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Relativamente ai sistemi di misurazione e controllo, nell'aprile 2020 è stato sviluppato un modello di stress test sulle società di capitali affidate.

Tale modello ha avuto l'obiettivo di simulare il fabbisogno di liquidità sulla base delle previsioni di fatturato per gli anni 2020/2021 e l'adeguata copertura attraverso forme di affidamento di cassa e autoliquidanti di sistema disponibili in Centrale Rischi.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Con riferimento alla classificazione delle attività deteriorate si rimanda a quanto evidenziato nella parte A – Politiche contabili. Il monitoraggio sulla corretta applicazione delle regole di classificazione, che avviene mediante l'utilizzo di strumenti e procedure dedicate, è demandato alle strutture centrali deputate al controllo dei crediti.

In particolare, la Funzione Risk Management valuta la coerenza delle classificazioni effettuando una periodica verifica sulla base dei criteri definiti nella Policy interna e ne fornisce opportuna rendicontazione alle strutture interessate ed al Comitato Controlli.

Viene inoltre condotta una specifica analisi inerente le Sofferenze rettifiche della Banca, in comparazione con il sistema di riferimento, sia regionale che nazionale.

La perdita di valore delle attività deteriorate viene determinata in base ai criteri evidenziati in dettaglio nella parte A – Politiche contabili. Le previsioni di recupero effettuate dagli organi tecnici della Banca sono improntate a criteri di oggettività e di prudenza.

La congruità dei dubbi esiti è costantemente valutata da parte della Funzione Risk Management attraverso approfondite verifiche effettuate sia a livello totale clientela sia con riferimento a campioni opportunamente selezionati.

Il rientro in bonis può avvenire solo su iniziativa della Funzione Qualità e Contenzioso, previo accertamento del venir meno delle condizioni che avevano determinato la classificazione tra le attività deteriorate.

Il complesso dei crediti non in bonis è oggetto di costante monitoraggio attraverso un predefinito sistema di controllo e di periodico reporting.

Con riferimento ai criteri applicati per determinare il passaggio delle attività finanziarie da stage 1 a stage 2 la politica adottata ha individuato le seguenti casistiche per allocare le posizioni in stage 2:

- 1) Significativo incremento del rischio di credito
- 2) Presenza di scaduti superiori a 30 gg.
- 3) Flag “forborne”
- 4) Status di “sofferenza rettificata”.

La casistica sub 1) si configura come un aumento espresso in termini percentuali del valore della P.D. (12M) tra la data di origination e la data di reporting. La determinazione del valore percentuale che rappresenta un significativo incremento del rischio di credito varia per ogni classe di rating ed è stato ottenuto attraverso l’analisi della evoluzione delle varie P.D. della clientela. Applicando un metodo di calcolo statistico sono stati determinati i vari livelli di peggioramento delle PD che - per ogni classe di rating – portano a determinare il passaggio allo stage 2 della posizione.

Con riferimento ai titoli di debito, viene preso in considerazione ogni singolo movimento di acquisto: ogni singola tranche sarà pertanto classificata in stage 2 nei seguenti casi (in caso di assenza del rating della tranche si prende a riferimento il rating dell’emittente):

- 1) Qualora il rating alla data di reporting risulti peggiore di 2 notches rispetto al rating al momento della sottoscrizione della tranche, ed il rating alla data di reporting sia “speculative”;
- 2) In caso di assenza di rating all’origination e il rating alla data di reporting sia “speculative”;
- 3) In assenza di rating della tranche e dell’emittente alla data di reporting, indipendentemente dalla presenza o meno di un rating all’origination.

La Banca applica la c.d. “credit risk exemption” nella determinazione della qualità creditizia dei titoli di debito in portafoglio: i titoli di debito con rating “investment grade” attribuito da una delle ECAI (External Credit Assessment Institution) individuate (ad oggi Moody’s Standard&Poor’s) sono sempre allocati in Stage 1.

L’attribuzione allo stage 3 delle esposizioni in titoli di debito o verso banche discende dal passaggio a default del debitore.

Modifiche dovute al COVID-19

Valutazione dell’incremento significativo del rischio di credito (SICR)

È stata definita una modifica dei criteri di staging, andando ad allocare in stage 2 tutti i finanziamenti aventi alla data di valutazione rating 8, 9, 10 e CC e all’origination identico rating, adottando un approccio maggiormente prudenziale.

Misurazione delle perdite attese

Per i crediti deteriorati (stage 3), la Funzione Risk Management ha provveduto ad effettuare l’aggiornamento annuale dell’attività di backtesting sulla base degli effettivi valori di realizzo degli

immobili in garanzia determinando il conseguente adeguamento delle percentuali di svalutazione applicate ai valori risultanti dalle perizie immobiliari.

La Direzione Data & User Experience, dopo aver stimato un modello satellite ed alcuni parametri ad esso collegati, ha utilizzato le previsioni macroeconomiche aggiornate di Prometeia e messo a disposizione della Funzione Risk Management le stime delle nuove Probabilità di Default Sofferenza multiperiodali (PDs). I risultati delle attività di simulazione effettuate con il nuovo modello per i tre scenari (“Baseline”, “Bad” e “Worst”), anche nello scenario “Worst” presentano valori di PDs lievemente inferiori a quelli attualmente in uso e che, prudenzialmente, si è deciso di non ridurre sul 31/12/2020.

Per i crediti in bonis (stage 1 e stage 2) dopo la modifica della Expected Credit Loss (ECL) sulla clientela in bonis con l’aggiornamento da parte di Cedacri delle matrici di transizione nonché delle previsioni sui tassi di decadimento sulla base del rapporto di Previsione di Prometeia di settembre 2020 – e pur avendo BP deciso di adottare lo scenario “Adverse” (il peggiore tra i 3 disponibili) - in coerenza con le recenti indicazioni (e raccomandazioni) di Banca d’Italia e di EBA (European Banking Association), sono state decise due ulteriori azioni di estrema prudenza:

1. Incremento della P.D. del 20% su tutta la clientela in bonis (stage 1 e 2);
2. Aumento dell’ECL sulla quota di finanziamenti garantiti dai Fondi di garanzia statali allo 0,20% (valore massimo raggiunto dalla ECL dei titoli di stato Italia nella serie storica degli ultimi 3 anni 2018/2020) al fine di valorizzare adeguatamente il rischio operativo insito nell’escussione delle garanzie.

Per i crediti in bonis è stata altresì prudenzialmente aumentata la Loss Given Default (LGD) sui rapporti di mutui ipotecari.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Con riferimento alle tecniche di mitigazione del rischio di credito:

- a) non vengono utilizzati accordi di compensazione relativi ad operazioni in bilancio e fuori bilancio;
- b) le principali tipologie di garanzie reali utilizzate sono quelle su immobili e su strumenti finanziari. Sono previste valutazioni periodiche di alcuni strumenti finanziari a garanzia. Al fine di ottenere un più stretto controllo del valore dei beni a garanzia è a regime un sistema automatico di monitoraggio e di periodica valutazione delle garanzie reali ricevute, siano esse di tipo ipotecario o pegni di strumenti finanziari;
- c) le principali tipologie di controparti delle garanzie personali richieste sono privati, società e consorzi di garanzia. Il merito creditizio dei fidejussori è oggetto di specifica valutazione;
- d) sono ampiamente utilizzate le garanzie fornite dal Fondo di Garanzia per le PMI ed il Fondo Garanzia Prima casa;
- e) non sono stati acquistati derivati su crediti.

Con riferimento al rispetto del principio dell’adeguata sorveglianza sul bene immobile richiamato dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26/06/2013 (CRR), la Banca nel 2017 ha effettuato l’attività di verifica del relativo valore per la totalità degli immobili in garanzia in essere, sia di tipo residenziale che non residenziale.

Viene utilizzata una procedura che permette di analizzare la situazione delle garanzie in essere, sia a livello di numero di garanzie eleggibili/non eleggibili ai sensi del sopra citato CRR sia a livello di garanzie che evidenzino eventuali anomalie che potrebbero influenzare l'eleggibilità stessa.

La Banca effettua altresì una stima della Loss Given Default attraverso l'utilizzo di un modello econometrico che consente una puntuale identificazione delle variabili esplicative del tasso di default stesso (ad es. forma tecnica, area geografica, segmento, garanzia, ecc.).

La Funzione Risk Management svolge infine un periodico processo di valutazione delle Garanzie reali finanziarie al fine di verificarne il controvalore ed il relativo confronto con l'esposizione garantita.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

Nel rispetto degli orientamenti di Vigilanza, la Banca ha deciso volontariamente di predisporre un piano strategico ed operativo di gestione degli NPL in cui sono definiti gli obiettivi di contenimento dell'ammontare complessivo delle esposizioni deteriorate, nonché le azioni gestionali da intraprendere per il raggiungimento degli stessi. Nella definizione di tale piano, la Banca ha peraltro condotto un'attività di valutazione interna finalizzata a rilevare il livello di aderenza del proprio assetto organizzativo ed operativo nella gestione dei deteriorati rispetto al contenuto delle Linee Guida emanate dalla Banca d'Italia per le Banche di minori dimensioni sulla gestione dei crediti deteriorati.

L'attività di valutazione interna ha consentito di riscontrare un generale allineamento rispetto agli indirizzi formulati dalle Linee Guida, che trovano la loro concreta attuazione nel modello gestionale di cui la Banca si era già dotata al fine di assicurare la massima efficacia nella gestione dei crediti deteriorati in tutte le fasi del relativo ciclo di vita. Sono stati, tuttavia, individuati taluni interventi di miglioramento orientati al rafforzamento dei presidi organizzativi e di processo nella gestione dei crediti problematici.

Gli aspetti di miglioramento individuati con riferimento all'assetto organizzativo tengono conto del principio di proporzionalità richiamato dalle Linee Guida e declinato principalmente nelle indicazioni concernenti la collocazione organizzativa e l'articolazione delle strutture deputate alla gestione dei crediti deteriorati. In particolare, i suddetti aspetti di miglioramento sono indirizzati ad assicurare: 1) piena separatezza tra le strutture deputate alle attività di erogazione dei crediti e quelle dedicate alla gestione delle esposizioni deteriorate; 2) l'attribuzione delle responsabilità di definizione, aggiornamento e monitoraggio del Piano NPL; 3) l'individuazione ottimale delle misure di forbearance e il relativo iter di concessione; 4) un maggiore presidio sulla corretta ed adeguata classificazione dei crediti; 5) un maggiore presidio sulla valutazione delle garanzie immobiliari.

Gli obiettivi prospettici, naturalmente volti al contenimento delle posizioni NPL, potranno essere conseguiti continuando ad assicurare un forte presidio sulle singole posizioni deteriorate nel corso dell'intero ciclo di vita delle stesse, nonché ricorrendo ad operazioni di cessione di NPL sul mercato.

3.2 Write-off

Un'ulteriore strategia di riduzione dello stock di crediti deteriorati a disposizione della Banca è identificata nelle operazioni di "write-off". Secondo la Circolare Banca d'Italia n. 262: "Il write-off costituisce un evento che dà luogo a una cancellazione contabile totale o parziale quando non si

hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria. Esso può verificarsi prima che le azioni legali per il recupero dell'attività finanziaria siano terminate e non comporta necessariamente la rinuncia al diritto legale di recuperare il credito da parte della banca. Gli eventuali recuperi da incasso successivi al write-off sono rilevati a conto economico tra le riprese di valore. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di write-off.

Al 31/12/2020 il totale dei crediti oggetto di write off effettuati nel tempo, per i quali non si sono concluse le azioni legali per il recupero è pari a 6.641 migliaia di euro.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Al 31 dicembre 2020 lo stock di crediti forborne ammonta a 14.304 migliaia di euro (11.444 migliaia di euro del 2019), pari all' 1% dei crediti nei confronti della clientela.

In particolare, i crediti forborne non performing sono pari a 7.846 migliaia di euro (7.218 a dicembre 2019) mentre i crediti forborne performing sono pari a 6.458 migliaia di euro (4.226 a dicembre 2019).

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

PORTAFOGLI/QUALITA'	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.407	16.330	50	3.855	1.945.839	1.981.481
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					384.363	384.363
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					14.121	14.121
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
TOTALE 31/12/2020	15.407	16.330	50	3.855	2.344.323	2.379.965
TOTALE 31/12/2019	16.630	14.832	285	12.590	2.125.979	2.170.316

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

PORTAFOGLI/QUALITA'	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			TOTALE esposizione netta
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi *	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	63.943	32.156	31.787	2.219	1.958.597	8.903	1.949.694	1.981.481
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					384.600	237	384.363	384.363
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							14.121	14.121
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
TOTALE 31/12/2020	63.943	32.156	31.787	2.219	2.343.197	9.140	2.348.178	2.379.965
TOTALE 31/12/2019	65.037	33.290	31.747	1.740	2.132.373	7.208	2.138.569	2.170.316

*Valore da esporre a fini informativi

PORTAFOGLI/QUALITA'	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenz e cumulate	Esposizion e netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			2.131
2. Derivati di copertura			
TOTALE 31/12/2020			2.131
TOTALE 31/12/2019			2.496

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

PORTAFOGLI /QUALITA'	Primo Stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.695			1.420	704	36	540	1.529	23.239
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
TOTALE 31/12/2020	1.695			1.420	704	36	540	1.529	23.239
TOTALE 31/12/2019	8.224			1.058	2.072	1.236	598	1.663	25.628

A.1.4 Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive															Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale				
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio					Di cui: attività finanziarie impari/acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio			
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive								
Rettifiche complessive iniziali	4.492	308		527	4.273	2.386	23		47	2.362	33.290			33.290		627				40	13		40.552
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	1.653	67		239	1.481	682			42	640	334			334		252				60	8		2.804
Cancellazioni diverse dai write-off	(758)			(121)	(637)	(340)			(24)	(316)	(81)			(81)		(19)				(2)			(1.200)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	263	(216)		(253)	300	525	55		48	532	5.166			5.166		(28)				15	194		6.002
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																							
Cambiamenti della metodologia di stima																							
Write-off non rilevati direttamente a conto economico											(4.773)			(4.773)		(84)							(4.773)
Altre variazioni											(1.780)			(1.780)									(1.780)
Rettifiche complessive finali	5.650	159		392	5.417	3.253	78		113	3.218	32.156			32.156		767				96	213		41.605
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																							
Write-off rilevati direttamente a conto economico																							

A.1.5 Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	134.766	411.792	3.705	459	5.803	462
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	19.578	15.811	19		928	35
TOTALE 31/12/2020	154.344	427.603	3.724	459	6.731	497
TOTALE 31/12/2019	84.531	90.031	3.101	695	6.379	306

A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	17.563	20.390	770	12	2.319	239
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL	13.069	14.517	745		2.161	229
A.2 oggetto di altre misure di concessione						
A.3 nuovi finanziamenti	4.494	5.873	25	12	158	10
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL						
B.2 oggetto di altre misure di concessione						
B.3 nuovi finanziamenti						
TOTALE 31/12/2020	17.563	20.390	770	12	2.319	239

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

TIPOLOGIA ESPOSIZIONE / VALORI	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
a) Sofferenze					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate		424.221	284	423.937	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
TOTALE A		424.221	284	423.937	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate		4.378		4.378	
TOTALE B		4.378		4.378	
TOTALE A+B		428.599	284	428.315	

* Valore da esporre a fini informativi

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

TIPOLOGIA ESPOSIZIONE / VALORI	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
a) Sofferenze	43.002		27.595	15.407	2.219
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	5.772		2.286	3.486	55
b) Inadempienze probabili	20.880		4.550	16.330	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	5.376		1.007	4.369	
c) Esposizioni scadute deteriorate	62		12	50	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate		3.970	115	3.855	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		330	9	321	
e) Altre esposizioni non deteriorate		1.931.161	8.741	1.922.420	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		6.359	189	6.170	
TOTALE A	63.944	1.935.131	41.013	1.958.062	2.219
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate	1.182		6	1.176	
b) Non deteriorate		628.274	528	627.746	
TOTALE B	1.182	628.274	534	628.922	
TOTALE A+B	65.126	2.563.405	41.547	2.586.984	2.219

* Valore da esporre a fini informativi

A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

TIPOLOGIA ESPOSIZIONE / VALORI	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA				
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL				
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI	3.621	957	2.664	
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	3.041	924	2.117	
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti	580	33	547	
C) FINANZIAMENTI SCADUTI DETERIORATI	11	3	8	
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	11	3	8	
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
D) FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	369	18	351	
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	349	18	331	
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti	20		20	
E) ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	479.144	2.742	476.402	
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	235.964	2.092	233.872	
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti	243.180	649	242.530	
TOTALE (A+B+C+D+E)	483.144	3.719	479.425	

* Valore da esporre a fini informativi

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

CAUSALI / CATEGORIE	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	46.659	17.986	392
B. Variazioni in aumento	5.688	17.137	2.197
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		10.385	1.974
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate		45	2
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.788	1.331	14
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	900	5.376	207
C. Variazioni in diminuzione	9.345	14.243	2.527
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	5	2.372	901
C.2 write-off	4.980		
C.3 incassi	1.712	6.440	192
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		4.802	1.331
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	2.648	629	103
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	43.002	20.880	62

Le altre variazioni in diminuzione comprendono la riduzione di posizioni precedentemente svalutate pur in assenza di eventi estintivi del credito eliminate contabilmente nell'esercizio.

A.1.9 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

CAUSALI / CATEGORIE	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Altre esposizioni oggetto di concessioni
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	10.404	4.349
B. Variazioni in aumento	3.686	6.110
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	78	4.370
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	907	
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		195
B.4 ingressi da esposizioni non oggetto di concessione	1.830	
B.5 altre variazioni in aumento	871	1.545
C. Variazioni in diminuzione	2.942	3.770
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		1.796
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	195	
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		907
C.4 write-off	489	
C.5 incassi	1.106	1.027
C.6 realizzi per cessione		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	1.152	40
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	11.148	6.689

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

CAUSALI / CATEGORIE	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	30.029	2.095	3.154	919	107	3
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	4.122	483	3.625	780	12	
B.1 rettifiche di valore di attività finanziarie impaired acquisite o originate	23		39			
B.2 altre rettifiche di valore	2.753	304	3.573	780	12	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.346	179	13			
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione	6.555	798	2.229	699	107	3
C.1 riprese di valore da valutazione	1.287	222	521	308		
C.2 riprese di valore da incasso	919	158	452	85	4	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	2.568	418				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			1.256	306	103	3
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione	1.781					
D. Rettifiche complessive finali	27.596	1.780	4.550	1.000	12	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

A.2 Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni ad erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni ed interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni ad erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

ESPOSIZIONI	CLASSE DI RATING ESTERNI						SENZA RATING	TOTALE
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		7.073	462.748	18.172	1.017	1.129	1.532.401	2.022.540
- Primo stadio		3.673	459.418	18.172	1.017	1.129	1.352.476	1.835.885
- Secondo stadio		3.400	3.330				115.982	122.712
- Terzo stadio							63.943	63.943
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		7.690	345.260	8.591			23.058	384.599
- Primo stadio		7.690	345.260	8.591			4.976	366.517
- Secondo stadio							18.082	18.082
- Terzo stadio								
Totale (A+B)		14.763	808.008	26.763	1.017	1.129	1.555.459	2.407.139
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate							3.847	3.847
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio			5.000				573.284	578.284
- Secondo stadio							23.331	23.331
- Terzo stadio							1.127	1.127
Totale C			5.000				597.742	602.742
Totale (A + B + C)		14.763	813.008	26.763	1.017	1.129	2.153.201	3.009.881

Le classi indicate fanno riferimento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

A.3. Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								TOTALE (1) + (2)	
			Immobili ipotecate	Immobili finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma					
							CLN	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie		Altri soggetti
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	1.103.648	1.071.242	580.704		41.890	9.398						264.711	150	8.616	130.166	1.035.635
1.1 totalmente garantite	883.286	854.502	580.449		30.670	8.042						97.977		8.462	127.505	853.105
- di cui deteriorate	51.874	28.679	25.460		870	98						646		405	1.205	28.684
1.2 parzialmente garantite	220.362	216.740	255		11.220	1.356						166.734	150	154	2.661	182.530
- di cui deteriorate	3.461	785	65		43							308		86	22	524
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	197.708	197.255	5.062		21.330	4.950						678		44	146.271	178.335
2.1 totalmente garantite	152.054	151.857	5.062		8.554	4.004								17	133.673	151.310
- di cui deteriorate	205	199			40	1									158	199
2.2 parzialmente garantite	45.654	45.398			12.776	946						678		27	12.598	27.025
- di cui deteriorate	53	53													47	47

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

ESPOSIZIONI/ CONTROPARTI	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze			1	47			10.412	20.654	4.994	6.894
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							1.613	1.332	1.873	954
A.2 Inadempienze probabili			551	426			8.027	2.453	7.752	1.671
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							3.229	702	1.139	305
A.3 Esposizioni scadute deteriorate							2	1	48	11
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
A.4 Esposizioni non deteriorate	529.980	146	153.816	959	14.121		708.534	4.777	533.946	2.974
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							1.182	69	5.309	129
TOTALE A	529.980	146	154.368	1.432	14.121		726.975	27.885	546.740	11.550
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate			18				1.080	6	78	
B.2 Esposizioni non deteriorate	4		28.129	2			532.681	481	66.932	45
TOTALE B	4		28.147	2			533.761	487	67.010	45
TOTALE (A+B) 31/12/2020	529.984	146	182.515	1.434	14.121		1.260.736	28.372	613.750	11.595
TOTALE (A+B) 31/12/2019	482.916	346	156.527	591			1.149.712	28.993	583.721	10.561

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	15.369	27.551	38	44						
A.2 Inadempienze probabili	16.330	4.550								
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	50	12								
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.900.312	8.695	12.220	105	13.413	55	129		201	
TOTALE A	1.932.061	40.808	12.258	149	13.413	55	129		201	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	1.177	6								
B.2 Esposizioni non deteriorate	626.665	528	875		206					
TOTALE B	627.842	534	875		206					
TOTALE (A+B) 31/12/2020	2.559.903	41.342	13.133	149	13.619	55	129		201	
TOTALE (A+B) 31/12/2019	2.345.603	40.210	10.518	215	16.275	66	139		342	

Qui di seguito si espone il dettaglio delle esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela residente Italia

ESPOSIZIONI / AREE GEOGRAFICHE	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		ITALIA CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	14.991	27.121	4	246	189	108	185	76
A.2 Inadempienze probabili	16.323	4.543			1	1	6	6
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	50	12						
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.266.565	8.166	26.774	304	601.121	194	5.852	31
TOTALE A	1.297.929	39.842	26.778	550	601.311	303	6.043	113
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	1.177	6						
B.2 Esposizioni non deteriorate	622.448	528	3.094		624		499	
TOTALE B	623.625	534	3.094		624		499	
TOTALE (A+B) 31/12/2020	1.921.554	40.376	29.872	550	601.935	303	6.542	113
TOTALE (A+B) 31/12/2019	1.769.331	39.157	15.597	459	557.915	496	2.760	98

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

ESPOSIZIONI / AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate										
A.4 Esposizioni non deteriorate	403.468	271	20.014	13	455					
TOTALE A	403.468	271	20.014	13	455					
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate	4.378									
TOTALE B	4.378									
TOTALE (A+B) 31/12/2020	407.846	271	20.014	13	455					
TOTALE (A+B) 31/12/2019	379.378	218	8.955	2	324					

Qui di seguito si espone il dettaglio delle esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche residenti Italia

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		ITALIA CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze								
A.2 Inadempienze probabili								
A.3 Esposizioni scadute deteriorate								
A.4 Esposizioni non deteriorate	251.632	246	7.826	13	144.010	11		
TOTALE A	251.632	246	7.826	13	144.010	11		
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate								
B.2 Esposizioni non deteriorate					4.378			
TOTALE B					4.378			
TOTALE (A+B) 31/12/2020	251.632	246	7.826	13	148.388	11		
TOTALE (A+B) 31/12/2019	201.837	204	4.392	6	173.149	8		

B.4 Grandi esposizioni

Le posizioni di rischio che costituiscono una grande esposizione secondo la disciplina della Circolare n. 286 della Banca d'Italia al 31/12/2019 sono 11, determinate considerando la somma delle attività di rischio per cassa e fuori bilancio.

Le controparti sono Stato italiano, Banca d'Italia, 4 gruppi bancari, 3 clienti per un totale di 1.082.489 migliaia di euro, cui si aggiungono l'esposizione verso il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese per 256.550, e verso il Fondo Garanzia Prima Casa per 18.795 migliaia di euro. Il valore ponderato delle posizioni di rischio di cui sopra è pari a 323.617 migliaia di euro.

In particolare il valore di bilancio dell'esposizione nei confronti dello Stato italiano – relativa ai titoli in portafoglio – è pari a 507.926 migliaia di euro.

C. Operazioni di cartolarizzazione

Nel corso del 2020 la Banca ha sottoscritto una tranche di un titolo emesso da società terza indipendente a fronte di un'operazione di cartolarizzazione di crediti per un valore nominale di 15 mln di euro.

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "di terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

TIPOLOGIA ATTIVITA' CARTOLARIZZATE/ ESPOSIZIONI	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Esposizione netta	Rettif./ripr. di valore	Esposizione netta	Rettif./ripr. di valore	Esposizione netta	Rettif./ripr. di valore	Esposizione netta	Rettif./ripr. di valore	Esposizione netta	Rettif./ripr. di valore	Esposizione netta	Rettif./ripr. di valore
Lumen SPV srl					15.083	(66)												

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

E. Operazioni di cessione

La banca non ha entità strutturate non consolidate contabilmente e nel corso del 2020 non ha effettuato operazioni di cessione.

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente.

A fine esercizio 2019 era in corso un'operazione di pronti termine passivo con controparte bancaria, sottostante titoli di debito iscritti alla voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", non più in essere a fine esercizio 2020.

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

FORME TECNICHE/ PORTAFOGLIO	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui: deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale							
3. Finanziamenti							
4. Derivati							
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale							
3. Finanziamenti							
C. Attività finanziarie designate al fair value							
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti							
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale							
3. Finanziamenti							
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti							
TOTALE 31/12/2020							
TOTALE 31/12/2019	34.925		34.925		35.085		35.085

F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Non vengono utilizzati modelli interni di portafoglio per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito.

Sezione 2 – Rischi di mercato

Si richiamano alcuni aspetti organizzativi inerenti i rischi di mercato.

La Banca adotta una politica volta a minimizzare l'esposizione ai rischi per mezzo dell'adozione di un sistema di limiti previsto dal Sistema dei Controlli Interni (SCI) approvato dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, il ruolo fondamentale in materia di gestione e controllo dei rischi di mercato è attribuito al Consiglio di Amministrazione, che definisce gli obiettivi strategici, delibera il profilo di rischio accettato dalla Banca ed in tale ambito delibera i limiti, i poteri e le deleghe in merito all'assunzione di rischi ed infine definisce le linee di responsabilità ed autorità in merito al controllo dei rischi.

Di rilievo il ruolo del Comitato Rischi che provvede all'analisi complessiva delle posizioni di rischio assunte sul portafoglio di proprietà e sul portafoglio bancario nonché all'individuazione di eventuali interventi correttivi.

La Funzione Risk Management ha il compito di monitorare (tra gli altri) i rischi di mercato attraverso l'applicazione di idonee metodologie di analisi e valutazione.

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

I principali strumenti finanziari appartenenti al portafoglio di negoziazione di vigilanza che possono generare il rischio di tasso di interesse sono i titoli di debito e gli strumenti derivati finanziari di negoziazione. I derivati finanziari - tutti non quotati - confluiti nel portafoglio di negoziazione sono derivati senza scambio di capitali sui tassi di interesse posti in essere con finalità gestionali di copertura ma che non hanno superato i relativi test.

Il ruolo svolto dalla Banca nell'attività di negoziazione consiste essenzialmente nell'investimento della liquidità aziendale nell'ambito del sistema di limiti previsto dallo SCI.

I principali strumenti finanziari appartenenti al portafoglio di negoziazione di vigilanza che possono generare il rischio di prezzo sono i titoli di capitale, i titoli di debito indicizzati a parametri di tipo azionario, le quote di O.I.C.R. e gli strumenti derivati su titoli azionari o su indici calcolati sugli stessi (principalmente futures e opzioni).

La Banca – come previsto dallo SCI – non detiene nel portafoglio di negoziazione azioni o strumenti derivati su titoli azionari o su indici calcolati sugli stessi.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Non si rilevano modifiche agli obiettivi ed alla strategia di gestione dei rischi derivanti dalla pandemia Covid-19.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

La metodologia prevalentemente adottata per la misurazione del rischio di tasso di interesse è denominata “Shift Sensitivity” e consente di determinare la riduzione del valore di un portafoglio di attività e/o passività a seguito di un movimento parallelo avverso (ad es. 50 punti base) della curva dei tassi di riferimento.

Vengono altresì definiti scenari di tassi ulteriori (ad es. basati sulla volatilità storica dei tassi di mercato ovvero pari a +/- 200 punti base) con l’obiettivo di rappresentare in maniera ottimale la potenziale esposizione a rischio della banca. Si applica, inoltre, la metodologia riportata nella Circolare Banca d’Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti con i relativi scenari previsti.

La Sensitivity Analysis internamente utilizzata consiste nella misurazione della elasticità del valore di un portafoglio di attività finanziarie a variazioni dei tassi di interesse di mercato e si realizza attraverso la scomposizione di ciascuno strumento in flussi elementari e la successiva analisi dell’effetto di una variazione della struttura dei tassi di mercato sul valore attuale di tali flussi.

Ai fini della misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo viene anche effettuata una misurazione gestionale del Value at Risk (V.a.R.), cioè della stima della massima perdita potenziale conseguibile nell’arco di un giorno con un livello di probabilità del 99%. Il modello utilizzato è di tipo parametrico a varianze e covarianze. Tale misura viene prodotta, con periodicità giornaliera, relativamente ai titoli di debito e alle quote di O.I.C.R..

L’attività di back testing è effettuata giornalmente a cura della Funzione Risk Management. Non vengono al momento effettuate attività di stress testing.

I modelli interni sopra descritti non sono utilizzati nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Non si rilevano modifiche ai sistemi di misurazione e controllo derivanti dalla pandemia Covid-19.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari

Esposizione in euro

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa							2.033	
1.1 Titoli di debito							2.033	
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri							2.033	
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe		1.314	790	863				
+ Posizioni corte		449						

Esposizione in altre valute

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe		265						
+ Posizioni corte		1.277	774	829				

L'esposizione in valute diverse dall'euro viene rappresentata in modo aggregato in considerazione della scarsa significatività delle esposizioni nelle singole valute. Nel portafoglio di negoziazione di vigilanza non sono presenti esposizioni in titoli di capitale e indici azionari.

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Per il rischio di tasso di interesse, il Valore a Rischio (V.a.R.) relativamente ai titoli di proprietà facenti parte del portafoglio di negoziazione di vigilanza (holding period 1 giorno, livello di probabilità 99%, importi in euro) è il seguente:

31/12/2020	8.345	31/12/2019	0
Medio 2020	12.689	Medio 2019	7.129
Minimo 2020	0	Minimo 2019	0
Massimo 2020	74.150	Massimo 2019	63.959

Relativamente alla distribuzione del V.a.R. nell'esercizio indichiamo di seguito, con riferimento allo stesso portafoglio gestionale, il valore medio del V.a.R. in ciascuno dei dodici mesi 2020 (importi in euro):

2020

Gennaio	21.248
Febbraio	39.466
Marzo	22.022
Aprile	4.086
Maggio	5.424
Giugno	5.024
Luglio	7.384
Agosto	7.478
Settembre	10.827
Ottobre	13.165
Novembre	10.373
Dicembre	7.233

Effetti di una variazione dei tassi di interesse di +100 punti base nell'arco di 12 mesi sul margine di intermediazione (per una variazione di -100 punti base i valori vanno intesi con segno opposto; valori in euro; sono presi in considerazione i Titoli di debito e quote di OICR).

31/12/2020	0	31/12/2019	0
Medio 2020	1.506	Medio 2019	0
Minimo 2020	0	Minimo 2019	0
Massimo 2020	18.071	Massimo 2019	0

Il corrispondente effetto sul risultato netto di esercizio al 31/12/2020 sarebbe pari a zero.

Effetti di una variazione istantanea avversa dei tassi di interesse di +/-100 punti base sul Patrimonio netto (valori in euro; sono presi in considerazione i Titoli di debito e quote di OICR).

31/12/2020	-190.705	31/12/2019	-34.308
Medio 2020	-97.921	Medio 2019	-27.546
Minimo 2020	0	Minimo 2019	0
Massimo 2020	-397.501	Massimo 2019	-215.220

Per il rischio di prezzo non sono presenti modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività.

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Le principali fonti del rischio di tasso di interesse risiedono nelle operazioni di raccolta obbligazionaria e di mutui a tasso fisso e nei titoli di debito a tasso fisso.

Il rischio di tasso di interesse relativo alle operazioni di cui sopra è in parte coperto da derivati senza scambio di capitali su tassi di interesse.

Per i processi di gestione ed i metodi di misurazione si rimanda a quanto indicato nel paragrafo relativo al portafoglio di negoziazione di vigilanza.

I principali strumenti finanziari appartenenti al portafoglio bancario che possono generare il rischio di prezzo sono i titoli di capitale, i titoli di debito indicizzati a parametri di tipo azionario, le quote di O.I.C.R. e gli strumenti derivati sui titoli azionari o su indici calcolati sugli stessi (principalmente futures e opzioni).

Sono in particolare soggetti al rischio di prezzo i titoli di capitale – denominati gestionalmente “partecipazioni” e le quote di O.I.C.R. Essi rappresentano, alla data del bilancio, il 1,90% del totale attivo.

Con riferimento alla misurazione del V.a.R. illustrata in precedenza, tale misura viene prodotta, con periodicità giornaliera, relativamente ai titoli di debito, ai titoli di capitale e alle quote di O.I.C.R..

L’attività di *back testing* è effettuata giornalmente per i titoli di debito e quote di O.I.C.R., aperiodicamente per i titoli di capitale a cura della Funzione Risk Management.

Non vengono al momento effettuate attività di *stress testing*.

La Banca - come previsto dallo SCI – non detiene nel portafoglio bancario azioni o strumenti derivati su titoli azionari o su indici calcolati sugli stessi.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Non si rilevano modifiche agli obiettivi ed alla strategia di gestione dei rischi nonché ai sistemi di misurazione e controllo derivanti dalla pandemia Covid-19.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Esposizione in euro

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	465.984	447.840	358.583	122.091	693.821	175.760	103.440	
1.1 Titoli di debito		184.168	315.723	32.309	268.527	23.114		
- con opzione di rimborso anticipato		8.867			13.856	3.574		
- altri		175.301	315.723	32.309	254.671	19.540		
1.2 Finanziamenti a banche	2.507	152.673					10	
1.3 Finanziamenti a clientela	463.477	110.999	42.860	89.782	425.294	152.646	103.430	
- c/c	152.402	12.062	183	1.777	3.418	24		
- altri finanziamenti	311.075	98.937	42.677	88.005	421.876	152.622	103.430	
- con opzione di rimborso anticipato	210.505	62.922	38.002	80.031	420.730	152.600	103.430	
- altri	100.570	36.015	4.675	7.974	1.146	22		
2. Passività per cassa	1.689.483	11.227	11.654	771	523.092	1.991		
2.1 Debiti verso clientela	1.665.528	259	147	771	48.920	1.991		
- c/c	1.642.329	2			45.374			
- altri debiti	23.199	257	147	771	3.546	1.991		
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	23.199	257	147	771	3.546	1.991		
2.1 Debiti verso banche	23.941				474.172			
- c/c	3.316							
- altri debiti	20.625				474.172			
2.3 Titoli di debito	14	10.968	11.507					
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	14	10.968	11.507					
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe		780	2.321	3.338	18.328	8.573	4.198	
+ Posizioni corte		37.500	37					
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe		93.582	846					
+ Posizioni corte		2.028	3.002	5.780	36.981	35.171	11.467	
4. Altre Operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe	22.636							
+ Posizioni corte	22.636							

Esposizione in altre valute

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	3.466	8.994						
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	3.466	8.965						
1.3 Finanziamenti a clientela		29						
- c/c								
- altri finanziamenti		29						
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		29						
2. Passività per cassa	10.199							
2.1 Debiti verso clientela	10.199							
- c/c	10.199							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
4. Altre Operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

L'esposizione in valute diverse dall'euro viene rappresentata in modo aggregato in considerazione della scarsa significatività delle esposizioni nelle singole valute.

2. Portafoglio bancario – modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Per il rischio di tasso di interesse e di prezzo, il Valore a Rischio (V.a.R.) relativamente ai titoli di proprietà e O.I.C.R. facenti parte del portafoglio bancario (holding period 1 giorno, livello di probabilità 99%, importi in euro) è il seguente.

31/12/2020	468.099	31/12/2019	863.286
Medio 2020	1.976.835	Medio 2019	1.313.825
Minimo 2020	411.139	Minimo 2019	641.341
Massimo 2019	8.802.260	Massimo 2019	2.063.654

Relativamente alla distribuzione del V.a.R. nell'esercizio indichiamo di seguito, con riferimento allo stesso portafoglio gestionale, il valore medio del V.a.R. in ciascuno dei dodici mesi 2020 (importi in euro):

2020	
Gennaio	863.632
Febbraio	841.048
Marzo	4.878.478
Aprile	5.705.662
Maggio	3.972.359
Giugno	2.521.500
Luglio	1.456.192
Agosto	897.367
Settembre	735.689
Ottobre	690.597
Novembre	701.081
Dicembre	478.102

Effetti di una variazione dei tassi di interesse di +100 punti base nell'arco di 12 mesi sul margine di interesse (per una variazione di -100 punti base i valori vanno intesi con segno opposto; valori in euro; sono qui prese in considerazione le poste dell'attivo fruttifero e del passivo oneroso) sono riportati di seguito.

31/12/2020	2.858.286	31/12/2019	5.281.313
Medio 2020	2.243.394	Medio 2019	5.226.383
Minimo 2020	632.471	Minimo 2019	4.596.091
Massimo 2020	3.320.917	Massimo 2019	5.814.870

Il corrispondente effetto sul risultato netto di esercizio al 31/12/2020 è pari a 1.913.050.

Effetti di una variazione istantanea dei tassi di interesse di +/-100 punti base sul Patrimonio netto (valori gestionali in euro; sono qui prese in considerazione le poste dell'attivo fruttifero e del passivo oneroso escluse quelle considerate nel portafoglio di negoziazione).

31/12/2020	-8.802.798	31/12/2019	-5.546.050
Medio 2020	-9.806.838	Medio 2019	-3.638.495
Minimo 2020	-6.416.570	Minimo 2019	0
Massimo 2020	-12.940.052	Massimo 2019	-6.255.465

Per il rischio di prezzo, è riportato il Valore a rischio (V.a.R.) relativamente ai titoli di capitale esposti nella voce 30 dello Stato Patrimoniale attivo, denominati gestionalmente “partecipazioni” (holding period 1 giorno, livello di probabilità 99%, importi in euro):

31/12/2020	655.588	31/12/2019	440.002
Medio 2020	1.138.984	Medio 2019	659.547
Minimo 2020	471.047	Minimo 2019	383.904
Massimo 2020	3.132.617	Massimo 2019	1.103.466

Relativamente alla distribuzione del V.a.R. nell’esercizio indichiamo di seguito, con riferimento allo stesso portafoglio gestionale, il valore medio del V.a.R. in ciascuno dei dodici mesi 2020 (importi in euro):

2020	
Gennaio	529.751
Febbraio	943.515
Marzo	2.393.143
Aprile	2.136.539
Maggio	1.449.264
Giugno	1.180.982
Luglio	949.678
Agosto	843.815
Settembre	747.718
Ottobre	752.619
Novembre	985.469
Dicembre	727.114

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere. Pertanto tutte le poste denominate in divise diverse dall'euro danno origine ad un rischio di cambio.

Al 31 dicembre 2020 le poste attive e passive denominate in divise diverse dall'euro rappresentano rispettivamente lo 0,52% dell'attivo (0,56% al 31/12/2019) e lo 0,52% del passivo (0,55% al 31/12/2019).

Non sono presenti operazioni sull'oro.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

In considerazione della ridotta esposizione al rischio di cambio, non sono poste in essere particolari attività di copertura. Di fatto le esposizioni per cassa e le operazioni in cambi a termine con clientela trovano riscontro in operazioni di segno opposto con banche.

Sono inoltre previsti dallo SCI limiti all'assunzione di posizioni in cambi non pareggiate.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

VOCI	VALUTE				
	Dollari USA	Sterline	Franchi svizzeri	Yen	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	10.956	749	507	37	211
A.1 Titoli di debito					
A.2 Titoli di capitale					
A.3 Finanziamenti a banche	10.927	749	507	37	211
A.4 Finanziamenti a clientela	29				
A.5 Altre Attività finanziarie					
B. Altre Attività	109	78	75	18	70
C. Passività finanziarie	8.806	779	560	52	2
C.1 Debiti verso banche					
C.2 Debiti verso clientela	8.806	779	560	52	2
C.3 Titoli di debito					
C.4 Altre passività finanziarie					
D. Altre passività					
E. Derivati finanziari	(2.252)	(56)			(122)
- Opzioni					
+ Posizioni lunghe					
+ Posizioni corte					
- Altri derivati	(2.252)	(56)			(122)
+ Posizioni lunghe	265		185		
+ Posizioni corte	2.517	56	185		122
Totale attività	11.330	827	767	55	281
Totale passività	11.323	835	745	52	124
Sbilancio (+/-)	7	(8)	22	3	157

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Alla luce della non significativa esposizione al rischio di cambio, non vengono effettuate valutazioni sull'impatto di variazioni dei tassi di cambio sul margine di intermediazione, sul risultato di esercizio e sul Patrimonio netto, né vengono effettuate analisi di scenario.

Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

ATTIVITA' SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	TOTALE 31/12/2020				TOTALE 31/12/2019			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse			599				694	
a) Opzioni								
b) swap			599				694	
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
2. Titoli di capitale e indici azionari								
a) Opzioni								
b) swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
3. Valute e oro			2.208				281	
a) Opzioni								
b) swap								
c) Forward			2.208				281	
d) Futures								
e) Altri								
4. Merci								
5. Altri sottostanti								
TOTALE			2.807				975	

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

TIPOLOGIE DERIVATI	TOTALE 31/12/2020				TOTALE 31/12/2019			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni								
b) Interest rate swap								
c) Cross currency swap								
d) Equity swap								
e) Forward			95			1		
f) Futures								
g) Altri								
Totale			95			1		
2. Fair value negativo								
a) Opzioni								
b) Interest rate swap			111			132		
c) Cross currency swap								
d) Equity swap								
e) Forward								
f) Futures								
g) Altri								
Totale			111			132		

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

SOTTOSTANTI / VITA RESIDUA	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	TOTALE
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse			599	599
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	2.208			2.208
A.4 Derivati finanziari su merci				
A.5 Altri derivati finanziari				
TOTALE 31/12/2020	2.208		599	2.807
TOTALE 31/12/2019	281		694	975

3.2 Le coperture contabili

A. Attività di copertura del fair value

Relativamente al rischio di tasso di interesse, la Banca in alcuni casi provvede alla copertura di fair value di attività e passività finanziarie mediante la stipula di contratti derivati – tutti non quotati – sui tassi di interesse (interest rate swap, interest rate cap, basis swap).

Le coperture in essere sono di tipo generico e riferite ad un portafoglio di crediti a medio lungo termine a tasso fisso.

Relativamente al rischio di prezzo la Banca non ha effettuato coperture del fair value.

B. Attività di copertura dei flussi finanziari

La Banca non ha effettuato attività di copertura dei flussi finanziari.

C. Attività di copertura di investimenti esteri

La Banca non ha effettuato attività di copertura di investimenti esteri.

D. Strumenti di copertura

Si rimanda a quanto descritto nella Sezione A.2 – Politiche contabili.

E. Elementi coperti

La copertura si riferisce all'intero elemento coperto ed ha per oggetto esclusivamente il rischio di tasso d'interesse.

Gli strumenti di copertura sono contratti derivati finanziari sui tassi di interesse.

La valutazione dell'efficacia della copertura viene effettuata grazie all'esecuzione di un test retrospettivo ed un test prospettico.

Il test retrospettivo si basa sul "Dollar offset method", che consiste nella determinazione del rapporto tra la variazione di Fair Value del derivato di copertura e del portafoglio di crediti coperti intercorsa tra la data di designazione e la data di valutazione.

Nel test prospettico viene invece stimata la Sensitivity del derivato di copertura rispetto ai crediti coperti a fronte di uno shock parallelo dei tassi pari a +100 basis point.

Al fine di verificare la sostanziale efficacia delle coperture, è stata definita una soglia di rilevanza relativa alla differenza tra i valori assoluti delle variazioni di Fair Value del derivato di copertura e dei crediti coperti.

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

ATTIVITA' SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	TOTALE 31/12/2020				TOTALE 31/12/2019			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse			93.422			102.450		
a) Opzioni								
b) swap			93.422			102.450		
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
2. Titoli di capitale e indici azionari								
a) Opzioni								
b) swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
3. Valute e oro								
a) Opzioni								
b) swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
4. Merci								
5. Altri sottostanti								
TOTALE			93.422			102.450		

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	FAIR VALUE POSITIVO E NEGATIVO							Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
	TOTALE 31/12/2020				TOTALE 31/12/2019			TOTALE 31/12/2020	TOTALE 31/12/2019
	Over the counter		Mercati organizzati	Over the counter		Mercati organizzati			
	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Controparti centrali	Senza controparti centrali				
	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione				
1. Fair value positivo									
a) Opzioni									
b) Interest rate swap									
c) Cross currency swap									
d) Equity swap									
e) Forward									
f) Futures									
g) Altri									
Totale									
2. Fair value negativo									
a) Opzioni									
b) Interest rate swap			13.673			13.686			
c) Cross currency swap									
d) Equity swap									
e) Forward									
f) Futures									
g) Altri									
TOTALE			13.673			13.686			

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparte

Attività sottostanti	Governi e Banche Centrali	Banche	Altre Società Finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione 1) Titoli di debito e tassi d'interesse - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo 2) Titoli di capitale e indici azionari - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo 3) Valute e oro - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo 4) Merci - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo 4) Altri - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo		93.422 13.673		
Contratti rientranti in accordi di compensazione 1) Titoli di debito e tassi d'interesse - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo 2) Titoli di capitale e indici azionari - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo 3) Valute e oro - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo 4) Merci - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo 5) Altri - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo				

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

SOTTOSTANTI / VITA RESIDUA	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	TOTALE
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	10.810	36.981	45.631	93.422
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su valute e oro				
A.4 Derivati finanziari su merci				
A.5 Altri derivati finanziari				
TOTALE 31/12/2020	10.810	36.981	45.631	93.422
TOTALE 31/12/2019	9.123	39.730	53.597	102.450

3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura

A. Derivati finanziari e creditizi

A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre Società Finanziarie	Altri soggetti
A. Derivati finanziari				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale		93.829		
- fair value positivo				
- fair value negativo		13.784		
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
3) Valute e oro				
- valore nozionale				2.208
- fair value positivo				95
- fair value negativo				
4) Merci				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
5) Altri				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
B. Derivati creditizi				
1) Acquisto e protezione				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
2) Vendita e protezione				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				

Sezione 4 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che la Banca non sia in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) sia di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk) a causa del fenomeno della trasformazione delle scadenze.

Il Consiglio di Amministrazione ha definito i compiti dei soggetti coinvolti nel processo operativo e di controllo del rischio di liquidità.

Il documento che illustra le caratteristiche del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità è il Resoconto ICAAP/ILAAP (internal Capital Adequacy Assesment Process, Internal Liquidity Adequacy Assesment Process).

Dall'analisi complessiva condotta, il sistema di governo e gestione del rischio di liquidità in essere è stato considerato adeguato.

La strategia della Banca è volta ad assicurare un adeguato presidio dell'equilibrio dei flussi di cassa attesi su un arco temporale annuale, con particolare attenzione all'analisi degli sbilanci del primo mese. Con altrettanta attenzione viene altresì gestita la c.d. liquidità "strutturale" – nella quale l'orizzonte temporale di riferimento si protende oltre l'anno – con l'obiettivo di mantenere un adeguato rapporto tra attività e passività a medio-lungo termine.

Nell'ambito della Direzione Crediti e Finanza, l'attività sui mercati finanziari viene svolta tramite la Funzione Finanza, che ha – tra gli altri - il compito di perseguire l'ottimizzazione della gestione della liquidità aziendale sui mercati domestici ed esteri.

Di rilievo il ruolo del Comitato Rischi che provvede all'analisi complessiva della Liquidità e della Liquidità strutturale nonché all'individuazione di eventuali interventi correttivi.

La Funzione Risk Management ha il compito di monitorare (tra gli altri) il rischio di liquidità attraverso l'applicazione di idonee metodologie di analisi e valutazione.

Per la misurazione del rischio si fa riferimento alla metodologia riportata nella Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17/12/2013 e successivi aggiornamenti.

La Banca si avvale, coerentemente con la normativa, di una "maturity ladder" prodotta giornalmente nella quale sono sviluppati i flussi di cassa attesi secondo le seguenti fasce temporali:

- giornaliera, per i primi cinque giorni lavorativi successivi alla data di valutazione;
- settimanale, dal giorno successivo la precedente fascia temporale fino a 30 giorni di calendario successivi la data di valutazione;
- mensile, dal giorno successivo la precedente fascia temporale fino a 3 mesi di calendario successivi alla data di valutazione.

Sulla base di tale report vengono calcolati il Gap ed il Gap cumulato per ogni fascia temporale nonché una serie di Indici volti a quantificare il Rischio di Liquidità in essere.

Le riserve di liquidità (Attività liquide) sono definite coerentemente con quanto riportato nella citata Circolare Banca d'Italia n. 285 ed i relativi haircuts sono quantificati secondo i valori applicati dalla B.C.E. per le operazioni di rifinanziamento.

Viene altresì prodotta settimanalmente la segnalazione alla Banca d'Italia relativa al monitoraggio della liquidità basata su dati gestionali.

La Banca monitora, inoltre, alcuni ulteriori indicatori ritenuti significativi.

Vengono anche effettuati stress test facendo ricorso alla “tecnica degli scenari” – definiti con periodicità giornaliera – al fine di migliorare ulteriormente il presidio del rischio in oggetto. In particolare, si pongono in essere tre tipologie di scenario:

- a) scenario di “Operatività ordinaria”;
- b) scenario di “Tensioni acute di liquidità a livello della singola banca”;
- c) scenario di “Crisi che interessa tutto il mercato”.

Viene, inoltre, effettuato il calcolo del Liquidity Coverage Ratio che incorpora uno scenario di stress di liquidità particolarmente acuto, specificato dalle autorità di vigilanza.

E' stato infine definito un Contingency Funding Plan che trova il suo naturale fondamento nella quotidiana azione di controllo del rischio descritta in precedenza. L'articolato processo di controllo consente, quindi, una tempestiva segnalazione dell'eventuale deterioramento della situazione di liquidità interna ed esterna con la conseguente “logica di escalation” da attivare.

* * *

L'analisi della liquidità strutturale complessiva è sviluppata su base mensile con la tecnica della Gap Liquidity Analysis che permette di evidenziare gli sbilanci per data di liquidazione dei flussi di capitale in un arco temporale predefinito.

Viene inoltre effettuato trimestralmente il calcolo del Net Stable Funding Ratio: al 31 dicembre 2020 risulta pari al 136%.

* * *

Il Liquidity Coverage Ratio al 31 dicembre 2020 è pari al 231%, confermandosi ampiamente superiore alla soglia minima prevista dalla normativa (pari al 100%).

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Non si rilevano modifiche agli obiettivi ed alla strategia di gestione del rischio nonché ai sistemi di misurazione e controllo derivanti dalla pandemia Covid-19.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	a vista	da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	da oltre 15 giorni fino a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indetermi nata
Attività per cassa	267.669	3.288	6.117	12.693	69.865	126.536	154.904	1.218.269	405.034	137.857
A.1 Titoli di stato			264		5.169	57.556	21.341	424.841	18.800	
A.2 Altri titoli di debito	59	2	105	592	7.296	12.122	20.459	231.001	22.500	
A.3 Quote di O.I.C.R.	10.735									
A.4 Finanziamenti	256.875	3.286	5.748	12.101	57.400	56.858	113.104	562.427	363.734	137.857
- Banche	2.508				14.820				10	137.857
- Clientela	254.367	3.286	5.748	12.101	42.580	56.858	113.104	562.427	363.724	
Passività per cassa	1.697.861			118	(698)	416	12.018	534.911	1.990	
B.1 Depositi e conti correnti	1.690.226				(843)			520.415		
- Banche	23.941							475.000		
- Clientela	1.666.285				(843)			45.415		
B.2 Titoli di debito	13				3		11.504	10.949		
B.3 Altre passività	7.622			118	142	416	514	3.547	1.990	
Operazioni fuori bilancio	-									
C.1 Derivati finanziari con scambio capitale										
- Posizioni lunghe		672		247	395	790	863			
- Posizioni corte		449								
C.2 Derivati finanziari senza scambio capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte				236	347	778	1.438			
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe						360	1.771	20.505		
- Posizioni corte	22.636									
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

Valuta di denominazione: Altre valute

VOCI / SCAGLIONI TEMPORALI	a vista	da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	da oltre 15 giorni fino a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
Attività per cassa	3.467	4.890		4.077	29					
A.1 Titoli di stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote di O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti	3.467	4.890		4.077	29					
- Banche	3.467	4.890		4.077						
- Clientela					29					
Passività per cassa	10.199									
B.1 Depositi e conti correnti	10.199									
- Banche										
- Clientela	10.199									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio capitale										
- Posizioni lunghe		265								
- Posizioni corte		671		239	367	774	828			
C.2 Derivati finanziari senza scambio capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

L'esposizione in valute diverse dall'euro viene rappresentata in modo aggregato in considerazione della scarsa significatività delle esposizioni nelle singole valute.

Non è presente alcuna attività finanziaria oggetto di operazioni di cartolarizzazione.

Sezione 5 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi per la misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è tipicamente trasversale a tutte le attività svolte dalle diverse entità aziendali; non è possibile, infatti, limitare l'area di influenza di tale rischio ad un'attività specifica, come lo è invece ad esempio per i rischi di credito e di mercato.

Il rischio operativo viene definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio giuridico, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

La Banca ha classificato le principali tipologie di rischio che possono essere riconducibili al rischio operativo, individuando le seguenti fattispecie:

- a) Rischi operativi in senso stretto: è il rischio che più si avvicina alla definizione normativa di "rischio operativo"; è sostanzialmente il rischio che l'operatività dell'azienda possa rivelarsi inadeguata, in seguito a errori o inadeguatezza delle risorse umane, inefficienze di procedura e di processo, assenza o carenza nelle procedure di controllo;
- b) Rischi operativi derivanti da eventi esterni: è il rischio di interruzione della continuità operativa dei processi aziendali critici in dipendenza di eventi esterni, anche a causa di incidenti di ampia portata;
- c) Rischi informatico: è il rischio di perdite, corrente o potenziale, dovuto all'inadeguatezza o al guasto di hardware e software di infrastrutture tecniche suscettibile di compromettere la disponibilità, l'integrità, l'accessibilità e la sicurezza di tali infrastrutture e dei dati;
- d) Rischi legati alla sicurezza fisica: è il rischio che l'integrità e la sicurezza fisica ed economica dei beni patrimoniali, dei valori e delle persone vengano minate da eventi esterni, anche di carattere imprevedibile;
- e) Rischi di frode o infedeltà dei dipendenti: è il rischio che comportamenti fraudolenti di dipendenti (infedeltà) o di terzi (frode) possano arrecare danno all'azienda;
- f) Rischi legati ai canali innovativi: è il rischio connesso ai mutamenti nella morfologia dei mercati e nelle modalità di produzione e offerta dei servizi, indotti dalla evoluzione tecnologica;
- g) Rischio giuridico: è il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie;
- h) Rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo;
- i) Rischio di condotta.

Dal punto di vista organizzativo, di rilievo il ruolo del Comitato Rischi che analizza la periodica reportistica inerente le fattispecie di rischio operativo nonché le perdite operative rilevate.

La Funzione Risk Management ha il compito di monitorare (tra gli altri) il rischio operativo attraverso l'applicazione di idonee metodologie di analisi e valutazione.

L'Ufficio Compliance ha il compito di prevenire e gestire il rischio di non conformità alle norme in modo da preservare il buon nome dell'intermediario e la fiducia del pubblico nella sua correttezza operativa e gestionale e contribuire alla creazione di valore aziendale.

La Funzione di Revisione Interna valuta la completezza e l'adeguatezza del processo di gestione dei rischi e degli altri processi aziendali.

Essa effettua anche specifici controlli volti a prevenire l'infedeltà dei dipendenti.

La Banca, anche in adempimento alla normativa di Vigilanza emanata dalla Banca d'Italia sulla continuità operativa delle banche, ha aggiornato anche nel corso del 2020 il piano di continuità operativa, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il piano di continuità operativa, coerentemente con quanto previsto dalla normativa, formalizza i principi, fissa gli obiettivi e descrive le procedure per la gestione della continuità operativa dei processi aziendali critici. L'obiettivo è di definire il complesso degli interventi atti a minimizzare i tempi e i costi di ripristino del servizio, dopo che un evento ne ha impedito il normale svolgimento, garantendo il coordinamento organizzativo dell'intero processo, fino al ritorno alla normalità operativa.

Per quanto riguarda poi il rischio giuridico, le diverse aree operano prevalentemente con schemi contrattuali standard (o comunque previamente valutati dalle strutture centrali preposte). Ciò premesso, le cause passive in essere a fine esercizio sono ricomprese nell'ambito di azioni revocatorie fallimentari, contestazioni riguardanti l'applicazione di tassi ultralegali e anatocistici e servizi di investimento e solo residualmente vertenze diverse.

Il fondo controversie legali al 31 dicembre 2020 ammonta a 3.848 migliaia di euro ed accoglie la stima delle prevedibili passività, determinate analiticamente, a fronte di revocatorie fallimentari in corso ed a fronte di altre azioni giudiziali e stragiudiziali in essere nelle quali la Banca sia soggetto passivo. In particolare, tale fondo accoglie le possibili passività stimate in 3.107 migliaia di euro a fronte di reclami e cause sui servizi di investimento, riconducibili ad una contestazione circa l'operato di un unico dipendente, ora non più in forza.

Sempre in tema di rischio giuridico, infine, si sottolinea che la Banca ha affrontato la tematica del rischio in oggetto anche nell'ambito del rischio di compliance, così come definito e normato nell'ambito delle Disposizioni di Vigilanza.

È stato sviluppato da parte della Funzione Risk Management un modello di valutazione del rischio che si basa su di un approccio di tipo "Self Risk Assessment", ossia di autovalutazione effettuata da ogni unità organizzativa – in collaborazione con il Risk Management stesso – sulla propria esposizione ai rischi operativi.

Grazie anche all'ormai consolidata adesione al progetto dell'Associazione Bancaria Italiana denominato DIPO (Data base Italiano delle Perdite Operative) è attivo un monitoraggio del rischio operativo da parte della Funzione Risk Management.

Il DIPO procede alla raccolta dei dati di perdita rilevati dagli aderenti, all'elaborazione degli stessi ed all'invio ad ogni partecipante delle informazioni analitiche e statistiche concernenti il fenomeno delle perdite operative; questo consente di valutare il posizionamento della Banca nell'ambito del totale aderenti e quindi di porre in essere eventuali interventi volti a mitigare il rischio.

In materia di rischio informatico, è stata effettuata la valutazione annuale combinando, a livello di singola procedura esaminata, la probabilità di accadimento delle possibili minacce informatiche con l'impatto – in termini economici e reputazionali – prodotto dalla realizzazione di una determinata minaccia.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Non si rilevano modifiche agli obiettivi ed alla strategia di gestione del rischio derivanti dalla pandemia Covid-19.

In merito ai sistemi di misurazione e controllo, si rileva come il piano di continuità operativa sia stato integrato con l'introduzione del nuovo scenario epidemico/pandemico e sia stato rivisto

contestualmente il processo di valutazione dei rischi e identificazione dei processi critici a seconda degli scenari di crisi identificati.

Relativamente al sistema informativo, si evidenzia un rafforzamento delle misure di sicurezza soprattutto in relazione all'introduzione dei dispositivi portatili in uso al personale che lavora in smart working.

Tali misure prevedono l'introduzione di una doppia autenticazione per l'accesso ai dati ed ai sistemi aziendali. In aggiunta, è emersa l'esigenza di implementare un nuovo sistema antivirus (denominato "Kaspersky") per tutti gli asset della Banca (pc portatili e pc fissi aziendali e servers) al fine di limitare il rischio di attacchi e minacce (ransomware, criptolocker, ecc.) di nuova generazione.

Informazioni di natura quantitativa

EVENTI SEGNALATI IN DIPO (P.E.L. ≥ 5.000 €)	N. EVENTI DI PERDITA 2020	PERDITA EFFETTIVA LORDA (P.E.L.) 2020 (migliaia €)	N. EVENTI DI PERDITA 2019	PERDITA EFFETTIVA LORDA (P.E.L.) 2019 (migliaia €)
Frode interna				
Frode esterna	5	103	2	129
Contratto di lavoro, sicurezza				
Clienti, prodotti e pratiche di business	7	50	44	5.089
Danni beni materiali				
Avarie e guasti sistemi	2	370		
Esecuzione, consegna e gestione del processo	2	31		
TOTALE	16	554	46	5.218

Legenda:

Frode interna: perdite dovute ad attività non autorizzate, frode, appropriazione indebita o violazione di leggi, regolamenti o direttive aziendali che coinvolgano almeno un soggetto interno.

Frode esterna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione di leggi da parte di soggetti esterni.

Contratto di lavoro, sicurezza: perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o mancata applicazione di condizioni paritarie.

Clienti, prodotti e pratiche di business: perdite derivanti da inadempienze, involontarie o per negligenza, relative a obblighi professionali verso clienti ovvero dalla natura o dalla configurazione del prodotto/servizio prestato.

Danni beni materiali: perdite derivanti da catastrofi naturali o altri eventi quali terrorismo e atti vandalici.

Avarie e guasti sistemi: perdite dovute a disfunzioni/ indisponibilità dei sistemi informatici.

Esecuzione, consegna e gestione del processo: perdite dovute a carenza nel perfezionamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché alle relazioni con controparti commerciali, venditori e fornitori.

La tabella sopra riportata considera gli eventi significativi esposti con riferimento alla data di rilevazione.

PARTE F - Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

La disponibilità di mezzi patrimoniali adeguati alle dimensioni dell'operatività aziendale costituisce il fondamentale presidio a fronte dei diversi profili di rischio tipici dell'attività bancaria, primo fra tutti quello creditizio.

Il patrimonio, inoltre, costituisce il principale parametro di riferimento per le valutazioni dell'Autorità di vigilanza in merito alla solidità delle banche. L'adeguatezza dei mezzi patrimoniali in rapporto alle prospettive di sviluppo e all'evoluzione della rischiosità è da sempre oggetto di costante attenzione e verifica.

La nozione di Patrimonio contabile utilizzata dalla Banca è data dalla somma algebrica delle seguenti voci del passivo dello Stato Patrimoniale: 110 – Riserve da valutazione, 140 – Riserve, 160 – Capitale, 180 – Utile (Perdita) di esercizio.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

VOCI/VALORI	TOTALE 31/12/2020	TOTALE 31/12/2019
1. Capitale	25.011	25.011
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	139.989	134.157
Di utili	135.555	129.723
<i>a) legale</i>	30.659	29.694
<i>b) statutaria</i>		
<i>c) azioni proprie</i>		
<i>d) altre</i>	104.896	100.029
Altre	4.434	4.434
4. Strumenti di capitale		
5. (Azioni proprie)		
6. Riserve da valutazione	16.919	9.813
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	16.639	10.556
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.024	793
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura [elementi non designati]		
- Differenze di cambio		
- Attività non concorrenti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(2.056)	(1.848)
'- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione	312	312
7. Utile (perdita) d'esercizio	5.817	6.433
TOTALE	187.736	175.414

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

ATTIVITA'/VALORI	TOTALE 31/12/2020		TOTALE 31/12/2019	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	2.039	15	968	175
2. Titoli di capitale	17.386	747	10.802	246
3. Finanziamenti				
TOTALE	19.425	762	11.770	421

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanzia menti
1. Esistenze iniziali	793	10.556	
2. Variazioni positive	1.675	6.584	
2.1 Incrementi di fair value	1.675	6.584	
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative	444	501	
3.1 Riduzioni di fair value		501	
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	94		
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive da realizzo	350		
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali	2.024	16.639	

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	Riserva valutazione Fondo TFR
1. Riserva negativa iniziale	(1.848)
2. Incrementi	(208)
3. Decrementi	
4. Riserva negativa finale	(2.056)

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

2.1 Fondi propri

Con riferimento alla composizione dei fondi propri e all'adeguatezza patrimoniale si rimanda a quanto esposto nell'informativa al pubblico (Terzo Pilastro).

Informazioni di natura quantitativa

Il prospetto seguente espone la composizione dei Fondi Propri evidenziando le componenti principali.

	TOTALE 31/12/2020	TOTALE 31/12/2019
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	185.400	173.862
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(525)	(558)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	184.875	173.304
D. Elementi da dedurre dal CET1		(1.138)
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)		
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E)	184.875	172.166
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)		
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) (M - N +/- O)		
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	184.875	172.166

La c.d. “leva finanziaria” (definita come totale attivo su fondi propri) è pari a 13,7, (13,5 a fine 2019).

Tale misura differisce da quella presente nell'informativa al pubblico che, invece, è calcolata quale rapporto tra il capitale di classe 1 ed il valore dell'esposizione (totale attivo cui sono sommati gli elementi fuori bilancio).

Il prospetto seguente illustra la determinazione dei coefficienti prudenziali

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	3.131.896	2.867.506	944.320	982.006
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			75.546	78.560
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			85	85
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard			144	16
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo				
1. Metodo base			10.480	10.291
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri elementi del calcolo				
B.7 Totale requisiti prudenziali			86.255	88.952
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.078.180	1.111.906
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 Capital Ratio)			17,15%	15,48%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital Ratio)			17,15%	15,48%
C.4 Totale Fondi Propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			17,15%	15,48%

PARTE G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami di azienda

Non sussistono operazioni della specie.

PARTE H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Nel 2020 gli emolumenti spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati pari a 415 migliaia di euro. Inoltre, in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2019, l'Assemblea ha deliberato di attribuire 427 migliaia di euro quale quota dell'utile di bilancio a favore del Consiglio di Amministrazione.

I compensi a favore del Collegio Sindacale sono stati pari a 73 migliaia di euro.

I gettoni di presenza ammontano a 32 migliaia di euro per i componenti del Consiglio di Amministrazione ed a 13 migliaia di euro per i Sindaci.

Gli importi sopra indicati non comprendono i relativi oneri accessori quali contributi e IVA, se dovuta.

Nel 2020 le competenze corrisposte a favore del personale avente inquadramento dirigenziale sono state pari a 2.110 migliaia di euro, comprensivi di quote TFR e contributi sociali.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate.

La Banca è controllata dalla Confienza Partecipazioni S.p.A., avente sede legale in Torino, Via Confienza 2/e. Copia del Bilancio Consolidato è disponibile presso la sede della stessa.

La Banca non detiene in portafoglio azioni della Società controllante che è, peraltro, l'unico socio.

Al 31 dicembre 2020 la Banca intratteneva un rapporto di conto corrente con un saldo contabile a favore della controllante, comprensivo delle competenze/spese, di 2.124 migliaia di euro (2.608 migliaia di euro alla fine del precedente esercizio) e depositi attivi per complessivi 1.002 migliaia di euro. Essa intratteneva inoltre un rapporto di custodia e amministrazione titoli contenente le 25.010.800 azioni da nominali euro 1 cadauna rappresentanti l'intero capitale sociale di Banca del Piemonte. I rapporti sono regolati alle condizioni previste dalla Banca per i soggetti collegati. Non sono presenti affidamenti.

Si ricorda che la controllante e la Banca hanno optato per il consolidato fiscale nazionale. Il regolamento che disciplina i rapporti tra controllante e controllata dispone espressamente che ogni beneficio fiscale vada alla controllata.

* * *

Al 31 dicembre 2020 i fidi accordati a favore di Amministratori della Banca e di soggetti ad essi collegati erano pari a 2.319 migliaia di euro, con un utilizzo pari a 1.289 migliaia di euro (0,09% dei crediti alla clientela lordi). Analogamente, nei confronti dei componenti del Collegio sindacale e dei soggetti ad essi collegati risultavano fidi accordati per 234 migliaia di euro ed utilizzi per 156 migliaia di euro (0,01% dei crediti alla clientela lordi).

Gli affidamenti in questione sono stati deliberati nell'osservanza delle Disposizioni in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati e dell'art. 136 Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia. I rapporti sono regolati alle condizioni previste dalla Banca per i soggetti collegati.

Al 31 dicembre 2020 i crediti erogati a favore del personale avente inquadramento dirigenziale (esclusi gli amministratori) erano pari a 363 migliaia di euro. Nei confronti dello stesso personale non sussistevano garanzie prestate.

Tutte le posizioni sono in bonis.

PARTE I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Non sussistono operazioni della specie.

PARTE L – Informativa di settore

La Banca è un intermediario non quotato, pertanto non è tenuta alla compilazione della presente sezione.

PARTE M – Informativa sul Leasing

Il principio contabile internazionale IFRS 16, in vigore a partire dal 1° gennaio 2019, ha modificato i precedenti principi contabili internazionali e interpretazioni sul leasing e, in particolare, lo IAS 17. L'IFRS 16 ha introdotto una nuova definizione dei leasing, pur confermando la distinzione tra le due tipologie di leasing - operativo e finanziario - con riferimento al trattamento contabile da applicare dal locatore.

Con riferimento al modello contabile da applicarsi da parte del locatario, il nuovo principio prevede che, per tutte le tipologie di leasing, debba essere rilevata un'attività, che rappresenta il diritto di utilizzo (Right of Use - RoU) del bene oggetto di locazione e, contestualmente, il debito relativo ai canoni previsti dal contratto di leasing (Lease Liabilities).

Al momento dell'iscrizione iniziale detta attività è valutata sulla base dei flussi finanziari associati al contratto di leasing. Successivamente all'iscrizione iniziale tale attività sarà valutata in base a quanto previsto per le attività materiali e immateriali da IAS 16, IAS 38 o IAS 40 e, quindi, al costo al netto di ammortamenti ed eventuali riduzioni di valore, al "valore rideterminato" oppure al fair value secondo quanto applicabile.

Sezione 1 – Locatario

Informazioni qualitative

La Banca, rispetto ai contratti di locazione in cui assume il ruolo di locatario, provvede ad iscrivere un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene oggetto del contratto di locazione e, allo stesso tempo, un debito per i futuri canoni di locazione previsti dal contratto.

Nell'ambito delle scelte applicative consentite dallo stesso IFRS 16, si precisa che la Banca non iscrive diritti d'uso o debiti per leasing nel caso di contratti di locazione aventi ad oggetto:

- leasing di attività immateriali;
- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi;
- leasing di beni aventi un modico valore unitario, considerato tale qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a 5 mila euro.

Informazioni quantitative

Le principali informazioni quantitative inerenti il leasing sono esposte nelle tabelle di nota integrativa, qui riepilogate:

- Diritti d'uso acquisiti con il leasing: Nota integrativa - Parte B - Attivo, tabella 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo e tabella 8.6 – bis Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue dei diritti d'uso acquisiti in leasing.
- Debiti per leasing: Nota integrativa Parte B - Passivo, tabella 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela,

tabella 1.6 Debiti per leasing.

- Interessi passivi sui debiti per leasing: Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione.
- Altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing: Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione.

In aggiunta alle informazioni qualitative e tabellari già riportate nelle apposite sezioni qui di seguito si riporta la suddivisione temporale dei futuri flussi di cassa relativi ai previsti pagamenti di canoni di locazione contrattuali.

Fasce temporali	Flussi futuri	
	Immobili	Autovetture
Fino a 1 anno	989	93
Oltre 1 anno e fino a 3 anni	1.978	124
Oltre 3 anni e fino a 5 anni	1.498	38
Oltre 5 anni	1.953	

Sezione 2 - Locatore

Informazioni qualitative

La Banca, come locatore, ha in essere un numero limitato di contratti di locazione immobiliare che per caratteristiche contrattuali sono definibili come leasing operativo.

Non sono in essere operazioni di leasing finanziario.

Informazioni quantitative

1. Informazioni di Stato Patrimoniale e di conto economico

Gli immobili oggetto di locazione sono iscritti alla voce 80 “Attività materiali” e le relative informazioni sono esposte nella Nota integrativa - Parte B - Attivo, tabella 8.2 - Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo e tabella 8.7 – Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue.

I canoni di locazione derivanti dai contratti in essere sono compresi nella voce 200 di conto economico “Altri proventi ed oneri di gestione” con specifica evidenza nella tabella 14.2 - Altri proventi di gestione: composizione.

3. Leasing operativo

3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

Fasce temporali	Pagamenti da ricevere
	31/12/2020
Fino a 1 anno	190
Da oltre 1 anno e fino a 2 anni	180
Da oltre 2 anni e fino a 3 anni	151
Da oltre 3 anni e fino a 4 anni	141
Da oltre 4 anni e fino a 5 anni	135
Oltre 5 anni	237

ALLEGATI AL BILANCIO

Compensi alla Società di Revisione e società appartenenti al Network

Per l'esercizio 2020 i corrispettivi spettanti alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. per l'attività di revisione bilancio e controllo contabile sono stati pari a 38 migliaia di euro (al netto dell'IVA e di eventuali oneri accessori), comprensivi anche delle attività di revisione semestrale.

La stessa società per la produzione della prevista relazione ai sensi dell'art. 23, comma 7, del regolamento di attuazione degli articoli 4 – undecies e 6, comma 1c, lettere B) e C-bis) del D.Lgs. 58/98 ha percepito un compenso di 14 migliaia di euro.

Prospetto dei beni ancora in patrimonio ai sensi della Legge n. 72/1983, art. 10, sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi

DESCRIZIONE	COSTO	RIVAL.	RIVAL.	RIVAL.	RIVAL.	TOTALE
		ex legge	ex legge	ex legge	ex legge	
		21/12/7 5 N. 576	19/03/8 3 N. 72	29/12/9 0 N. 408	30/12/9 1 N. 413	
Via Cernaia, 7 Torino	7.826	460	1.937	6.339	5.030	21.592
Piazza Rebaudengo, 14 Torino	257	---	52	---	92	401
Via De Sanctis, 78 Torino	357	---	52	---	127	536
Via Pinerolo, 22 Candiolo (To)	395	---	---	118	271	784
Via C. Alberto, 178 Leini (To)	1.075	---	---	103	526	1.704
Corso Garibaldi, 59 Venaria (To)	468	---	---	---	85	553
Largo Oropa, 1 Druento (To)	499	---	---	---	9	508
Via Roma, 66 Casale M.to (AI)	2.394	134	377	884	907	4.696
Via P.Bosso, 48 Viallanov M.to (AI)	219	---	---	123	81	423
Cantone Chiesa, 106 bis Casale M.to Fraz. Popolo (AI)	152	---	---	38	49	239
Via Roma, 13A Ozzano M.to (AI)	136	---	---	54	67	257
C.so XX Settembre, 117 Frassineto Po (AI)	193	---	---	48	61	302
Strada Prov. To-Casale, 15 Mombello M.to (AI)	363	---	---	83	74	520
Piazza M. T. Bisio, 25 Valmacca (AI)	163	---	---	51	237	451
Via Carlo Alberto, 8 Frassinello M.to (AI)	18	---	---	31	5	54
Totali	14.515	594	2.418	7.872	7.621	33.020